



**NUOVA E UNICA!**  
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00  
domenica 10.00 - 20.00

# VERONA

## SETTE News

€ 1,00 GRATIS



**NUOVA E UNICA!**  
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00  
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA Anno 23 - N.S. n.12 - 17 settembre 2022



### POLITICHE 2022

**NOSTRE INTERVISTE  
IN ESCLUSIVA  
SULL'AMBIENTE E  
TERRITORIO**  
*DI CHIARA TOSI*

a pag 14



### AMIA

**NUOVA AUTORIZZAZIONE AIA**

a pag 6



### SERIT

**PROGETTO EDUCAZIONE  
SCOLASTICA "I RICICLOTTI"**

a pag 8



### ATV

**L'ORARIO INVERNALE  
(OLTRE 4000 CORSE AL GIORNO)**

a pag 5



### AGSM-AIM

**NUOVO IMPIANTO  
EOLICO IN TOSCANA**

a pag 4



### MISS LESSINIA

**MISS LESSINIA  
A MURA FESTIVAL**

a pag 13

### CONSIGLIERI EMERITI

**AGGIORNATA LA  
TARGA DELLA MEMORIA**

SINDACI DI VERONA DELLA REPUBBLICA ITALIANA			
Albio Todini	1946 - 1991	Michele Sirini	1964 - 2002
Giovanni Elberti	1931 - 1996	Piero Zanone	2002 - 2007
Giorgio Zanone	1956 - 1984	Elisa Di	2007 - 2017
Renato Gazi	1965 - 1970	Enrico Smerina	2017 - 2022
Carlo Delcasi	1926 - 1971	Damiano Tommasi	2022
Leone Veggie	1975 - 2013		
Carlo Delcasi	1973 - 1975		
Renato Gazi	1975 - 1981		
Gabriele Smerina	1980 - 1990		

a pag 3



### GIULIA BOLLA

**BENTORNATO INTERNATIONAL  
PROPELLER CLUB VERONA**

a pag 13



# DA FEDELI A TOMMASI, QUESTA È STORIA

I Sindaci di Verona dalla Liberazione fino all'attuale Amministrazione Tommasi. Oltre 70anni della storia politica democratica della città scaligera, dai primi difficili mesi del dopo guerra ai giorni nostri. A darne memoria la targa, preparata dall'Associazione Consiglieri Emeriti, affissa nell'atrio di Palazzo Barbieri, che questa mattina è stata inaugurata dopo l'intervento di aggiornamento effettuato per inserire la data di fine mandato dell'ex sindaco Federico Sboarina e quella di inizio di Damiano Tommasi.

Presenti il sindaco di Verona, il presidente dell'Associazione Consiglieri Emeriti Silvano Zavetti e i consiglieri emeriti Carlo De' Gresti, Francesca Tamellini e Giorgio Gabanizza.

“Questa targa è un simbolo importante - ha spiegato il sindaco - che ha come obiettivo quello di valorizzare la storia amministrativa del no-



stro Comune e gli uomini e le donne che ne hanno definito lo sviluppo fino ai giorni nostri, con il loro lavoro. Apprezzo molto l'impegno della memoria portato avanti dall'Associazione Consiglieri Emeriti e questa targa mi ricorda la grande responsabilità a cui sono stato chiamato e l'importanza del nostro servizio per la comunità”.

I Sindaci di Verona. Il presidente Zavetti ha illustrato al sindaco una breve cronistoria dei principali passaggi che hanno definito la storia poli-

tica del Comune di Verona. Dalla figura di alto valore morale di Aldo Fedeli, il sindaco della Ricostruzione, sotto la cui guida nel 1946 per la prima volta compaiono in Giunta comunale anche due donne, Marina Bortolani e Maria Zeni Fracastoro. Una scelta coraggiosa, se si pensa all'epoca quello femminile non era ancora contemplato come elettorato con diritto al voto politico in Italia. E, ancora, il ricordo si sofferma sulla figura di Giovanni Uberti, il sindaco dei Poveri, come viene ricordato, la cui tenacia e capacità di azione ha definito la rinascita dell'intera città.

Sono seguiti, Giorgio Zanotto dal '56 al '65 e Renato Gozzi dal '65 al '70. Tra il '70 e il '75 si entra nel quinquennio dei due Sindaci, iniziato sotto la guida di Carlo Delaini dal '70 al '71, sostituito da Leonzio Veggio dal '71 al '73, per poi concludersi con Delaini dal '73 al '75.

Dal '80 al '90 Verona è guidata da Gabriele Sboarina, che al termine del decennale amministrativo viene sostituito da Aldo Sala, in carica dal '90 al '93, a cui subentra nel



1993 Enzo Erminero rimasto in carica fino al 1° dicembre di quell'anno a causa del commissariamento del Comune durato fino alle elezioni del giugno 1994.

Sono quindi seguiti: Michela Sironi dal 1994 al 2002, Paolo Zanotto dal 2002 al 2007, Flavio Tosi dal 2007 al 2017 e Federico Sboarina dal 2017 al 2022.

## VERONA SETTE News

Direttore Responsabile  
**FRANCESCA TAMELLINI**

REDAZIONE DI VERONA  
segreteria@adige.tv  
Tel. 045.8015855

Giornalista  
**TERENZIO STRINGA**  
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL  
via Diaz 18 Verona

Presidente  
**RAFFAELE SIMONATO**

Caporedattore  
**LORETTA SIMONATO**

Realizzazione grafica  
FR DESIGN  
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:  
Via Diaz 18, 37121 Verona  
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:  
Corso del Popolo, 84  
telefono: 0425.419403;  
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:  
Piazza Benco, 4

UFFICIO DI BRESCIA:  
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.  
Via Molino Vecchio, 185  
25010 - Borgosatollo - Bs  
La tiratura è stata di 10.000 copie  
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona  
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07  
Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana  
Iscrizione al Registro Nazionale  
della stampa



## PONTE NUOVO. ENTRO FINE OTTOBRE APRE UNA CORSIA DI MARCIA, IL CANTIERE FINIRÀ A APRILE 2024

Ultime settimane di chiusura al traffico veicolare su Ponte Nuovo. Entro fine ottobre, infatti, riaprirà una corsia in uscita dal centro storico, quella cioè in direzione piazza San Tomaso, che potrà essere percorsa sia dai veicoli provenienti da via Nizza che da lungadige Rubele.

Da allora e fino alla fine dei lavori la situazione viabilistica rimarrà inalterata, con la apertura alternata delle corsie, con il cantiere che procederà consentendo il passaggio delle auto nella corsia indicata.

Unica eccezione, due mesi durante l'ultima fase dei lavori nel 2024, dove la complessità delle lavorazioni, in particolare quelle all'infrastrutturazione dei sottoservizi, richiederà un'ulteriore chiusura totale del ponte. Sempre aperto invece il passaggio pedonale che consente di attraversare il ponte a piedi. Il semaforo che avvisa i passanti rimane verde h24. I lavori termineranno ad aprile 2024 e dalla settimana prossima comincerà l'allestimento del ponteggio per i lavori di risanamento strutturale.



# IL GRUPPO AGSM AIM ACQUISTA IL 35 % DI COMPAGO HOLDING

Il Gruppo AGSM AIM, attraverso la controllata AGSM AIM Energia, ha raggiunto l'accordo per l'acquisizione del 35% di Compago S.r.l., Holding di partecipazioni che controlla diverse società, tra cui Compagnia Energetica Italiana, attiva nel business della vendita di energia elettrica e gas.

Con ricavi per 350 milioni di euro e 165.000 clienti gestiti nel 2021, principalmente nel Nord Italia, Compagnia Energetica Italiana è attiva nella commercializzazione di pro-

dotti e servizi luce e gas per Small Business, PMI, Industria, PA, Condomini e Reseller. Attraverso società specializzate, la Holding Compago S.r.l. opera, inoltre, nello sviluppo di nuove iniziative su canali digitali e nello sviluppo di software per fornire servizi smart ai clienti.

AGSM AIM Energia opererà in qualità di partner industriale di Compago S.r.l. e, in virtù dell'assetto di governance definito, consoliderà a bilancio i risultati operativi.

L'operazione consentirà ad

AGSM AIM di superare il target di 1 milione di clienti, centrando l'obiettivo previsto nel Piano Industriale al 2024. Inoltre, le competenze di Compago consentiranno di allargare il perimetro di servizi offerti - quali la piattaforma digital e il modello di previsione dei consumi - anche ai clienti AGSM AIM.

Il perfezionamento dell'operazione è soggetto al via libera da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.



## AGSM AIM A GONFIE VELE CON L'EOLICO

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi, ha deliberato la realizzazione del progetto di AGSM AIM per la costruzione dell'impianto eolico di Monte Giogo di Villore, in Toscana.

Il progetto di AGSM AIM prevede la costruzione di sette aerogeneratori sul crinale di Mugello che, con una potenza complessiva di 29,6 MW e un'altezza totale pari a quasi 170 metri, produrranno 80 milioni di KWH all'anno, facendo risparmiare 40mila tonnellate di CO2 (all'incirca la quantità prodotta da una famiglia media italiana in 10mila anni).

«In questo periodo storico è evidente a tutti l'importanza di aumentare la produzione di energia nazionale. AGSM AIM, pertanto, è soddisfatta di poter finalmente realizzare anche questo impianto. Ringraziamo tutti coloro che hanno fornito un contributo e siamo lieti dell'impatto positivo che sarà generato in primis per la Società di proprietà delle municipalità di Verona e Vicenza» commentano Stefano Casali, Presidente di AGSM AIM e Gianfranco Vivian, Vice Presidente di AGSM AIM.

«Accogliamo con piacere la decisione del Consiglio dei ministri, che ci permette di dar vita a un progetto sul quale abbiamo lavorato molto e che rappresenta un importante passo avanti nell'impegno intrapreso da AGSM AIM per la decarbonizzazione del Gruppo» - Spiega Stefano Quaglino, Consigliere Delegato di AGSM AIM, che prosegue - «Infatti, il nostro Piano Industriale prevede che il 100% degli investimenti in materia di generazione energetica, ammontanti a 140 milioni di euro sino al 2024, sarà destinato

all'incremento della capacità installata da fonti rinnovabili».

«Un grande risultato per la nostra azienda, e siamo senza dubbio contenti per aver contribuito al raggiungimento di questo traguardo - ha sottolineato l'assessore all'Ambiente -. Proprio nei giorni scorsi eravamo a Roma con il Sindaco per affrontare questo tema assieme ad altri, ed è motivo di soddisfazione che sia stata accolta questa nostra istanza. Quello che fa riflettere però, è che ci siano voluti otto anni per sbloccare la situazione, rendendoci conto che c'è ancora molto da lavorare per sburocratizzare l'iter e velocizzare la risoluzione dei problemi. Quello approvato dal Consiglio dei Ministri è un progetto su cui sta puntando il nostro Paese e anche la nostra multiutility, un progetto che rappresenta una fonte di energia pulita indispensabile non solo per abbattere i costi energetici ma anche per la transizione ecologica».

«Una grande notizia per il gruppo AGSM Aim e per tutti i veronesi il via libera del Consiglio dei ministri, su proposta del presidente Draghi, alla realizzazione del parco eolico Monte Giogo di Villore al Mugello. Da ben sette anni aspettavamo l'ok a questo importante progetto, il cui iter ho seguito in prima persona. I parchi eolici rappresentano una fonte di energia green indispensabile per attuare la transizione energetica. Come ha ricordato più volte Legambiente «se solo il 50 per cento dei progetti in attesa di autorizzazione fosse realizzato, l'Italia avrebbe già raggiunto gli obiettivi Ue», il commento di Alessia Rotta, presidente della Commissione Ambiente.

## CA' DEL BUE, ORA C'È LA DATA: «DA GENNAIO BIOMETANO PER 3 MILIONI DI METRI CUBI»



C'è una scadenza fissata. Fine gennaio del 2023. «Allora sarà pronto l'impianto che produrrà biometano, partendo dalla frazione umida dei rifiuti: tre milioni di metri cubi l'anno inizialmente, con una prospettiva non lontana di raddoppio», afferma Stefano Casali, presidente di Agsm-Aim. «Ca' del Bue, raggiunta la piena operatività», aggiunge, «potrà fornire energia al servizio pubblico di autobus per città e provincia, non escludendo altri impieghi. Ciò dipenderà dal confronto con il territorio e le sue esigenze». Il cerchio sembra chiudersi sull'impianto, nato circa trent'anni fa e sempre discusso, che sorge a ridosso di tre Comuni (San Martino Buon Albergo, San Giovanni Lupatoto e Zevio) dopo una serie infinita di polemiche e vicende, anche giudiziarie: «Cause tutte vinte, una pietra tombale sui dubbi legati al nostro operato». All'origine della svolta c'è una sorta di «cura dimagrante» nell'organigramma della grande azienda multiservizi, oggi veronese-vicentina. «Siamo passati da dieci a sei società di cui una, con due consiglieri ed un manager, dedicata all'ambiente. Razionalizzazione che si rivelerà sempre più preziosa». La tendenza «verde» è surrogata dai dati: lo scorso anno l'energia da fonti rinnovabili prodotta da Agsm-Aim è stata pari a 320.744 Megawattora, con una netta prevalenza delle risorse idrolettriche ed eoliche.

Sul canale della sostenibilità ambientale saranno indirizzati anche, stando ai piani fissati fino al 2024, la gran parte dei 600 milioni di investimenti previsti. Casali spazza via i dubbi: «Va chiarito, una volta per tutte come, per legge, nella pianura Padana i termovalorizzatori non possano oggi essere realizzati. Il sito di Ca' del Bue punta però su impianti di trattamento, a ciclo completo, dei rifiuti, nella scia di quella che viene definita come «green economy». Le possibilità di espansione, conferma il presidente della «multiservizi», «sono decisamente ampie». «Stiamo procedendo, d'intesa con la Soprintendenza, al ripristino della sicurezza per la vicina corte rurale, che nelle intenzioni diverrà un centro da dedicare alla ricerca sul «ciclo del rifiuto», con tutti i suoi risvolti in chiave di produzione energetica». Materia forse non seducente sulla carta ma sicuramente destinata ad assumere, vista la situazione geopolitica ed economica attuale, un rilievo sempre maggiore. Foriera, secondo il presidente, di collaborazioni ad ampio raggio: «Da quella, ovvia, con Amia fino all'Ambito di Bacino». Il terreno intorno a Ca' del Bue nelle disponibilità di Agsm-Aim non manca. Campagna «in posizione strategica, sul settore Est della provincia che guarda a Vicenza (Aim, la costola aggiunta con la fusione, ndr)». Spazi che potrebbero ospitare anche

Operative tutte le 4000 corse ordinarie in città e provincia. Caccia al Bonus trasporti: già riscossi 2287 tagliandi, per 131 mila euro

# DA LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022 IN VIGORE L'ORARIO INVERNALE DEI BUS ATV

Con l'avvio dell'anno scolastico, entra in vigore l'Orario invernale dei bus urbani ed extraurbani di ATV, oltre all'attivazione dei servizi scolastici dedicati agli istituti di Verona e provincia.

Da lunedì dunque, il servizio invernale partirà a pieno regime: saranno oltre 4000 le corse giornaliere, a coprire i 3700 chilometri della rete extraurbana e i 273 chilometri di rete urbana di Verona, servite da 4800 fermate. Va subito premesso che - in considerazione del ritorno degli istituti scolastici agli orari consueti senza più scaglionamento di ingressi e uscite - la struttura del servizio invernale quest'anno sarà quella tradizionale. Pertanto quest'anno non saranno operative le corse integrative che l'anno scorso venivano effettuate dagli operatori privati. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sui nuovi orari e percorsi delle linee e dei servizi scuola sono già disponibili alla consultazione sul sito dell'Azienda, [www.atv.verona.it](http://www.atv.verona.it).

**INCERTEZZA SUGLI ORARI DI SCUOLA** - Per la programmazione dei servizi scolastici, i tecnici ATV hanno preso come riferimento gli orari storici di ingresso e uscita degli istitu-



ti. Considerando però che in molti casi tali orari per l'anno scolastico entrante non sono ancora stati comunicati o sono pervenuti agli uffici solo negli ultimi giorni, è prevedibile che nelle prime settimane si possa verificare qualche disagio per gli studenti a causa degli orari di lezione disallineati rispetto ai servizi di trasporto. Per gli eventuali interventi di assestamento delle corse scolastiche, dove possibili, occorrerà dunque attendere gli orari di lezione definitivi e la stabilizzazione dei flussi di utenza studentesca.

**CONTROLLI ANTIEVASIONE IN BORGHESE** - Importante novità che l'Orario invernale porta con sé riguarda il fronte delle attività antievasione. Da lunedì infatti saranno operati-

ve sulla rete, sia in città che in provincia, alcune squadre di agenti accertatori in borghese. Questi verificatori non indosseranno la consueta divisa, ma si renderanno identificabili solo al momento del controllo, quando presenteranno il distintivo aziendale. Scopo di questa nuova iniziativa è quello di scoraggiare alcuni fenomeni di evasione emergenti, legati soprattutto alla diffusione delle nuove tecnologie, come l'app Ticket Bus Verona. Sempre più utenti infatti scelgono di comprare il biglietto dall'app, apprezzandone comodità e semplicità di utilizzo, ma qualche "furbetto" cerca di validare il biglietto - inquadrando il QR code sul bus - solo alla vista dei controllori e, in caso con-

trario, preferendo viaggiare da abusivo. La presenza del personale di controllo in borghese punta ad arginare questa "cattiva abitudine", così come servirà a rendere la vita difficile ai membri dei gruppi Telegram nati di recente per condividere informazioni sulla presenza degli agenti accertatori alle varie fermate della rete e sui controlli da parte delle forze dell'ordine.

**RESTA L'OBLIGO DI MASCHERINE** - Sul fronte sanitario, va ricordato che resta in vigore l'obbligo di indossare la mascherina FFP2 per chiunque salga a bordo dei mezzi pubblici. Il conducente è tenuto a far rispettare tale obbligo ai passeggeri in salita, ma per far fronte ad eventuali violazioni, impossibili da gestire da

parte del personale di guida, ATV ha chiesto la massima collaborazione alle forze dell'ordine.

**RESTA L'OBLIGO DI MASCHERINE** - Sul fronte sanitario, va ricordato che resta in vigore l'obbligo di indossare la mascherina FFP2 per chiunque salga a bordo dei mezzi pubblici. Il conducente è tenuto a far rispettare tale obbligo ai passeggeri in salita, ma per far fronte ad eventuali violazioni, impossibili da gestire da parte del personale di guida, ATV ha chiesto la massima collaborazione alle forze dell'ordine.

Per quanto riguarda linee ed orari, ecco in sintesi le principali novità del servizio in vigore da lunedì 12 settembre:

**RETE URBANA DI VERONA**  
Nuova linea 74 - viene istituita questa nuova linea che migliora il servizio rivolto alla Valpantena e le sue frazioni, collegando direttamente con 8 coppie di corse al giorno zona Biondella, San Felice, Novaglie, S. Maria in Stelle e Quinto, alla stazione di Porta Vescovo con accesso all'intera rete delle coincidenze. Di conseguenza il percorso della linea 72 viene limitato tra i capolinea di Policlinico e Borgo Santa Croce.

## DAL 1 SETTEMBRE 2022 OPERATIVA LA PIATTAFORMA DEL MINISTERO DEL LAVORO PER RICHIEDERE IL BONUS TRASPORTI



A partire da domani, giovedì 1 settembre, sarà operativa sul sito del Ministero del Lavoro la piattaforma cui accedere per richiedere il bonus trasporti di 60 euro. Il bonus dà diritto

all'acquisto scontato di un solo abbonamento, mensile, annuale o plurimensile, da acquistare entro il mese di rilascio del voucher. Tutte le informazioni relative ai requisiti degli

aventi diritto e alle modalità per inviare la richiesta sono consultabili alla pagina <https://www.bonustrasporti.lavoro.gov.it/>.

Una volta ottenuto dal Ministero il voucher relativo al bonus trasporti, per l'acquisto dell'abbonamento l'interessato dovrà presentarsi - portando con sé la ricevuta del bonus stesso - presso una delle seguenti biglietterie ATV (vedi qui gli orari):

- > Verona - autostazione di Porta Nuova
- > Verona - piazza Simoni 12
- > Garda - corso Italia 60
- > Legnago - via dei Tigli 1/a

> San Bonifacio - via Ungaretti

E' possibile prenotare il proprio appuntamento in biglietteria da questo link. Si ricorda che la procedura prevista per l'acquisto

degli abbonamenti beneficiando del bonus trasporti non prevede la possibilità di utilizzare i canali di acquisto on line. E' pertanto necessario accedere agli sportelli sopra indicati.



Importante attestato che certifica il rispetto di tutti i parametri e le ottime performances operative della società.

## AMIA OTTIENE IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) DALLA PROVINCIA DI VERONA PER L'IMPIANTO DI VIA AVESANI.

La Provincia di Verona ha rilasciato in questi giorni ad Amia la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il suo impianto dei rifiuti di via Avesani. Un'importante "placet" che attesta le ottime performances operative, gestionali, economiche e strutturali della società che da decenni si occupa della raccolta e della gestione dei rifiuti urbani e speciali prodotti nel Comune di Verona ed in alcuni Comuni della Provincia. L'AIA è il principale strumento tecnico-amministrativo che regola tutte le linee guida in materia di rispetto ambientale, di salute pubblica relativa a gestione dei rifiuti, coinvolgendo enti pubblici e realtà private nel rispetto delle norme e delle procedure di qualità ambientale, attraverso opportune misure di prevenzione dell'inquinamento.

Un'autorizzazione già in possesso di Amia dal 2016, come previsto dalle normative nazionali e che proprio in questi giorni è stata riconfermata con alcune novità. Recentemente infatti, la normativa ha introdotto un aggiornamento delle Autorizzazioni Integrate Ambientali esistenti, disponendo per ognuna di esse una procedura di riesame. Tale procedura non è solo amministrativa, ma prevede un aggiornamento delle procedure di gestione dei rifiuti sulla base delle BAT (Migliori tecniche disponibili), aggiornate e riviste a livello europeo dagli Stati membri. L'ottenimento dell'AIA ha consentito ad Amia in questi anni di implementare a livello operativo, tecnologico e strutturale l'impianto dei rifiuti di via Avesani,



rendendolo moderno, efficiente e altamente performante, nel pieno rispetto di tutti i principali indici in materia di tutela e rispetto ambientale (parametri sulla qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo dell'area interessata).

"In fase di riesame il nostro impianto è risultato conforme ai contenuti richiesti dalla Commissione Europea, così come recepito dalla normativa ita-

liana, dimostrando così di applicare tutte le migliori tecniche ed innovazioni disponibili nella gestione dei rifiuti, ad esclusiva tutela e salvaguarda dell'ambiente e della salute dei nostri cittadini - hanno commentato soddisfatti Bruno Tacchella ed Ennio Cozzolotto, rispettivamente presidente e direttore di Amia - Una struttura che nonostante gli anni (la sua realizzazione risale agli anni 80),

si conferma come un impianto modello, in grado di soddisfare le esigenze di un'intera collettività e di migliaia di realtà industriali. Gli investimenti operati dalla nostra società in questi anni per il miglioramento e l'adeguamento dell'infrastruttura ed il conseguente rilascio ufficiale dell'AIA da parte

della Provincia, dimostrano il buon operato in tema di sostenibilità di Amia, con l'obiettivo di continuare a garantire alla città di Verona e a suoi concittadini, una sempre maggiore sicurezza ambientale, riducendo gli inquinamenti del territorio e contestualmente offrire qualità ed efficienza al servizio dei rifiuti e del loro recupero e/o smaltimento".

## ATLAS WORLD RIUNISCE LA COMUNITÀ AZIENDALE PER UN FUTURO MIGLIORE

La Atlas World Community, con l'obiettivo di riconoscere gli imprenditori e i leader aziendali che si sono distinti in Ungheria per un approccio etico, sostenibile e creativo, si è riunita questo mese nel White Raven Skybar & Lounge di recente apertura.

Alessandro Farina, fondatore di ITL Group e fondatore del Premio, ha svelato agli ospiti la bellissima statua dell'Atlante Award 2022, insieme a Luigino Bottega, autore del libro "Come vincere il gioco della vita" e ideatore del premio, bene noto artista italiano Marco Veronese.

L'artista ha creato una scultura ibrida in cui si fondono Atlante e Uomo Vitruviano. Il capolavoro sarà presentato all'eroe d'affari più meritevole durante una cerimonia di premiazione che si terrà il 6 ottobre.

Oltre a nominare uno o più



imprenditori per l'Atlas Award di quest'anno, gli ospiti hanno anche avuto l'opportunità di farsi disegnare da Nastako mentre posavano accanto al premio.

"Vengo da una famiglia ita-

liana con una lunga tradizione imprenditoriale. Fin da giovane ho imparato che gli imprenditori hanno un obbligo morale nei confronti dei loro predecessori e delle generazioni future di costruire un mon-

do migliore. Chiamiamo questo obbligo morale un approccio 'ESC',"

ha spiegato Alessandro Farina. "L'acronimo sta per Ethics, Sustainability, and Creativity: questi sono i valori

che hanno ispirato la fondazione di Atlas World, i cui progetti speriamo possano ispirare gli altri che affrontano questa era di cambiamenti fulminei ad avere un impatto positivo sulla nostra società", ha aggiunto.

L'evento è stato supportato da Silvia Merighi, fondatrice di MSP Group; Omar Balducci, direttore vendite per l'Europa centro-orientale di Lucart Kft; e Bernardino Pusceddu, fondatore di Comagro Sardo. Farina ha anche ringraziato il presidente di EuCham Michele Orzan e il proprietario di MVÜK János Horváth, nonché Erna Kindli, CEO della Fondazione Bátor Tábor.

Le candidature per il premio sono aperte fino al 18 settembre. Tutti possono nominare il proprio eroe del business su: <https://nominated.atlasworld.hu>.

Progetti universitari, attività di incoming, lectio e workshop rivolti ad architetti e professionisti per continuare a diffondere su larga scala la cultura della pietra naturale.

# ALLA SCOPERTA DELLA PIETRA NATURALE: SPAZIO ALLA FORMAZIONE DI MARMOMAC

Marmomac, la principale fiera internazionale dedicata al marmo e alla pietra naturale in programma dal 27 al 30 settembre a Verona, rinnova la sua vocazione al business, alla cultura e alla formazione presentando un ricco palinsesto di iniziative rivolte a professionisti, architetti e designer, affiancato alla formazione professionale accreditata a livello internazionale.

Cultura della pietra naturale a tutto tondo, in un'area, The Plus Theatre, pensata per raccontare e ispirare all'utilizzo di questo materiale con workshop su design, architettura e sperimentazione universitaria, alla presenza degli autori dei progetti culturali esposti all'interno del padiglione 10 (QUI il programma in aggiornamento).

Trovano qui spazio, infatti, oltre al grande palco immersivo, le cinque mostre culturali che guidano espositori e visitatori in un racconto del materiale litico e dei suoi utilizzi attraverso un percorso che mette idealmente in relazione tutto il ciclo produttivo, dal blocco all'elaborato



finale, dimostrando come la pietra naturale si presti a un utilizzo più o meno complesso in diversi settori e quali possano essere i suoi sviluppi futuri attraverso le visioni di design e architettura, arte, università e di importanti brand dell'arredo.

Tra queste appunto "Marmomac Meets Academies" che si pone come anello di congiunzione tra il mondo accademico/formativo e quello delle aziende. Gli studenti di alcune università italiane ed estere sono chiamati a mettere in campo le competenze acquisite sui banchi presentando prototipi e manufatti secondo un tema che per l'edizione

ne 2022 è legato al paesaggio dello spazio pubblico urbano: "ITALIA DA SCOPRIRE".

Il programma di The Plus Theatre include dunque talk accreditati presso gli ordini professionali degli architetti in Italia, Regno Unito (RIBA) e Stati Uniti (AIA) con case studies di architettura e design, dibattiti sul rapporto tra tecnologia e arte, ma anche premiazioni e approfondimenti legati a tecnologia, trend, sostenibilità e mercati secondo un programma di appuntamenti che prevede anche l'erogazione di crediti formativi. Da segnalare la lectio magistralis di Craig Copeland sul tema dell'uso

della pietra nei suoi progetti di architettura e design e l'intervento di Vittorio Sgarbi come presidente della Fondazione Canova che presenterà un convegno dedicato all'arte del celebre scultore in occasione dei duecento anni dalla sua morte.

Ritorna Marmo+Tech, uno palcoscenico di divulgazione e confronto in cui le aziende delle aree machinery e tools presentano le innovazioni della tecnica al servizio di chi lavora la pietra, e debutta Marmo+Press un programma di convegni organizzati da testate tecniche internazionali. Per la 56esima edizione della manifestazione oltre agli

eventi in programma presso The Plus Theatre, aperto a tutti i visitatori, si aggiunge una importante opportunità per gli architetti presenti in fiera: la possibilità di prendere parte alle sessioni formative del programma "Stone&Design", tre giorni di incontri in fiera su tematiche che spaziano da aspetti di design ad altri più strettamente legati alla tecnologia e alla lavorazione della pietra, solitamente riservato alle attività delle delegazioni internazionali di 50 tra architetti e designer invitati a Verona grazie a un accordo tra la fiera, Confindustria Marmomacchine e ICE-Italian Trade Agency.

Come evidenziato anche dalla recente ricerca che Marmomac ha commissionato sul percepito del marmo da parte degli italiani, infatti, la conoscenza sull'utilizzo di questo materiale è ancora relativa, e sconosciuti anche a molti professionisti sono le sue potenzialità e i suoi limiti, ed è necessario infine sfatare alcune credenze che lo vedono come un materiale difficile per uso, manutenzione ed estetica.

## SOSTITUZIONE ALBERI IN VIA ADIGETTO

Saranno sostituiti domani i 3 alberi ammalorati che si trovano nell'aiuola verde in via Adigetto, sotto le mura. Al loro posto verranno piantumate 4 nuove piante alte circa 4,5 metri.

Un intervento necessario, soprattutto per l'incolumità della popolazione. Le piante che verranno sostituite si trovano infatti in una situazione tale che non è possibile nessuna alternativa. Da qui la scelta dell'assessorato alle Strade e Giardini di procedere con la rimozione degli alberi e la loro immediata sostituzione, procedimento che d'ora in poi sarà quello privilegiato. Dopo le nuove piantu-

mazioni, gli interventi di Amia si concentreranno sull'area verde, che sarà ripulita, dotata di un nuovo sistema di irrigazione e in cui verrà seminato un nuovo manto erboso.

I 4 alberi che saranno messi a dimora fanno parte della famiglia delle Lagerstroemie; andranno a sostituire un quercus fastigiata, un cedrus deodara e un libocedrus decurrens.

"La perizia sullo stato di salute di queste piante risale al gennaio scorso - afferma l'assessore alle Strade e Giardini -. E' evidente che era compito della precedente amministrazione prendere provvedimenti adeguati e

tempestivi. Le tre piante in via Adigetto si trovano in una situazione tale che la loro sostituzione è inevitabile, ne va soprattutto dell'incolumità dei cittadini. Per la prima volta la sostituzione delle piante avverrà praticamente in concomitanza con la rimozione e, nel caso specifico, addirittura in misura superiore. In questo modo evitiamo che le aree verdi oggetto degli interventi rimangano in deficit di alberi, così ci guadagna la popolazione. L'intervento è anche l'occasione per ripulire, sistemare e rendere più bella un'aiuola a due passi da piazza Bra, di passaggio da veronesi e turisti".



# I RICICLOTTI SBARCANO NELLE SCUOLE PER INSEGNARE IL RISPETTO PER IL PIANETA

Consiglio di Bacino Verona Nord, Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero e Serit hanno presentato "I RICICLOTTI", il nuovo progetto di educazione ambientale scolastica per le scuole primarie.

I RICICLOTTI – Lolo, Betta, Tino, Lina e Billo – sono 5 simpatici alieni provenienti da una galassia molto lontana dove tutti vivono in armonia con l'ambiente. Atterrati a Verona, si recheranno nelle scuole e con il potere delle 5 gemme della consapevolezza insegneranno alle bambine e ai bambini che la tutela del pianeta deve essere parte della quotidianità dei nostri gesti e che le cattive abitudini si possono cambiare. Ognuno dei Riciclotti impersonifica un materiale – carta, vetro, plastica, metallo e umido – che gli studenti impareranno a conoscere superando un gioco a livelli che coinvolge trasversalmente tutte le discipline. «Gli obiettivi dell'iniziativa e i target fissati dalla Regione in termini di raccolta differenziata sono correlati – spiega il Presidente del Consiglio di Bacino Verona Nord, Gianluigi Mazzi – Ci auguriamo che le Scuole partecipino numerose perché abbiamo bisogno che anche i più piccoli ci aiutino ad educare gli adulti a migliorare la qualità della differenziata, soprattutto della pla-



stica che presenta un'alta percentuale di frazione estranea che pregiudica il riciclo. E, più in generale, a ridurre la produzione di secco indifferenziato, perché le discariche sono ovunque quasi al limite di capienza e perché è il rifiuto dal costo di smaltimento più alto per Comuni e cittadini». Il progetto si sviluppa in 5 sezioni, una per ciascun materiale coinvolto nella raccolta differenziata. terminate le attività e i laboratori previsti per ogni sezione, gli studenti conquisteranno le 5 gemme della consapevolezza, di-

ventando "guardiani della sostenibilità" e ottenendo la coccarda di "classe sostenibile". Tutte le classi che avranno ultimato con successo il percorso riceveranno un premio. «I progetti di educazione ambientale scolastica pensati perché i bambini imparino divertendosi sono un importante investimento per il futuro. A quest'età, modificare i comportamenti sbagliati per diventare "guardiani della sostenibilità" è più motivante e naturale rispetto al doverlo fare da adulti. Perciò è nostro dovere promuovere nelle scuole soste-

nibilità e rispetto per il pianeta» dichiara il Presidente di Serit, Massimo Mariotti. Facendo leva su una narrazione in cui i nemici dei Riciclotti sono tante nuvolette dispettose e svogliate che, rappresentando il rifiuto secco indifferenziato, si posano sulla testa dei bambini e li portano a compiere azioni sbagliate. «Non si colpevolizza chi sbaglia ma lo si aiuta a correggersi e a schierarsi dalla parte giusta, quella dei Riciclotti in difesa dell'ambiente – prosegue Giorgia Speri, Presidente del Consorzio di Bacino Verona Due del Qua-

drilatero – Comprendere in età scolare che non è "da furbi" gettare l'involucro della merenda per terra e che è nell'interesse di tutti fare bene la differenziata, significa crescere cittadini rispettosi e consapevoli del proprio ruolo nel delicato rapporto uomo-ambiente». Il progetto di educazione ambientale scolastica "I RICICLOTTI", ideato dalla società AMO1999, soddisfa gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare il GOL 12 "Consumo e produzione responsabili". La partecipazione è gratuita con iscrizione sul sito [www.riciclotti.it](http://www.riciclotti.it) entro e non oltre il 15 ottobre 2022. Ogni insegnante iscritta potrà scaricare, da un'area riservata disponibile sul sito, le schede didattiche con difficoltà e contenuti differenziati per le classi dalla prima alla quinta. Mentre ogni studente riceverà in classe una scheda lavoro su cui svolgere le attività e una Gazzetta Sostenibile con la storia dei Riciclotti oltre a un quiz a cui rispondere insieme ai genitori. Il 30 settembre alle ore 14.00 è previsto un incontro online dedicato a Dirigenti Scolastici, insegnanti, uffici ecologia e scuola dei 58 Comuni del Consiglio di Bacino Verona Nord, per presentare lo svolgimento del progetto e rispondere ad eventuali domande.

## VERONAMERCATO PARTECIPA ALLA "GIORNATA DELLA DIDATTICA"

Anche quest'anno Veronamercato partecipa alla "Giornata della didattica" promossa dal Comune di Verona, per far conoscere alle insegnanti il progetto di educazione alimentare "Ghiotti di frutta, verdura e cultura" rivolto alle scuole primarie di Verona e provincia. Il progetto potrà svolgersi in presenza con la visita al Centro Agroalimentare oppure on line attraverso la visita virtuale!!



## AL VIA LA SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

Tante le novità in programma dal 16 al 22 settembre proposte dal Comune, Fiab e Amt3. La realizzazione di una nuova pista ciclabile, la chiusura sperimentale di piazza Bra alle auto, un modo diverso di vivere gli spazi tradizionalmente riservati alla mobilità, tra cui gli stalli di sosta blu. La settimana europea della mobilità porta a Verona una nuova pista ciclabile in via Locatelli, a senso unico in direzione Corso Porta Nuova. Ma anche un diverso uso di alcuni stalli blu, che per qualche ora vengono tolti alla sosta delle auto per diventare spazio sociale con attività proposte da studenti e gruppi di giovani, lezioni, interviste, piccoli spettacoli. Per i bikers ci sarà la marchiatura delle bici e la rilevazione dei passaggi, in Fiera un convegno per fare il punto sulla mobilità attuale con lo sguardo rivolto al futuro. Quest'anno il Comune aderisce in modo attivo all'iniziativa eu-

ropea, e lo fa proponendo soluzioni alternative in tema di mobilità, per far capire come l'utilizzo di alcuni spazi diverso da quello tradizione potrebbe avere benefici non solo sulla mobilità ma anche sulla qualità della vita dei cittadini. Sono alcune delle iniziative che il Comune, insieme a Fiab e Amt3 organizza durante le giornate di sensibilizzazione, alcune in via permanente come la pista ciclabile, altre in forma sperimentale in vista di valutazioni specifiche. Tra queste, la chiusura al traffico veicolare di piazza Bra e il parking day con l'occupazione temporanea di uno o più stalli di sosta auto per svolgere attività di vario tipo. In programma anche un questionario rivolto a tutti i cittadini veronesi per monitorare i loro spostamenti e un convegno con tutti i principali stakeholders del territorio in ambito mobilità. La settimana europea della mo-



bilità inizia venerdì 16 settembre per concludersi giovedì 22. «Una settimana molto importante, per noi diventa occasione per sperimentare soluzioni di mobilità alternative per Verona - ha spiegato l'assessore alla Mobilità durante la presentazione dell'iniziativa-. Il programma, organizzato con FIAB e AMT3, propone iniziative che hanno i tratti distintivi su cui vogliamo lavorare. Per qualche ora quindi ve-

dremo alcuni stalli blu diventare spazi sociali, così come piazza Bra libera dal traffico veicolare. Interventi per sensibilizzare la cittadinanza ma utili anche a noi per vederne gli effetti sulla mobilità cittadina più in generale. L'impegno dell'Amministrazione si basa sul principio di democrazia della strada, che non può essere adibita solo alle auto ma suddivisa tra tutti gli utenti, la settimana europea della mobilità

va proprio in questa direzione». Il programma delle iniziative. Per tutta la settimana, quindi dal 16 al 22, piazza Bra sarà chiusa al traffico delle auto, consentito solo il trasporto pubblico locale, i taxi e mezzi di servizio pubblico. Venerdì 16 settembre è il parking day in via Battisti, dalle 7.30 alle 9.30, ai Portoni della Bra dalle 10 alle 12.30 e in corso Castelvechio dalle 15.30 alle 18.30, dove giovani e studenti faranno attività di vario tipo negli spazi di alcuni stalli blu. Sempre venerdì partiranno i lavori per la realizzazione della pista ciclabile in via Locatelli, con la segnatura gialla sull'asfalto che delimiterà la carreggiata dallo spazio di strada riservato ai ciclisti. Il senso di percorrenza sarà da piazza Simoni a Corso Porta Nuova, per collegare direttamente due arterie che altrimenti richiedono un tragitto molto più lungo.

## CARO BOLLETTE: COSTRUIRE CASA COSTA FINO AL 35% IN PIÙ

«Da fine anno i prezzi sono aumentati e continuano a crescere sulla scia del caro energia che incide sul cantiere ma ancora di più sulle forniture - il monito di Carlo Trestini, presidente di ANCE Verona - Le imprese rischiano il default». Verona, 7 settembre 2022 - Il caro bollette registra pesanti ripercussioni anche nel settore delle costruzioni. Gli aumenti del costo dell'energia elettrica nei cantieri sono balzati dall'1 al 10%, percentuale tutto sommato assorbibile se pensiamo che per le forniture dei materiali i rincari arrivano fino al 35%. «Un dato che fa paura - il commento di Carlo Trestini, presidente di ANCE Verona e vicepresidente nazionale dell'Associazione nazionale dei costruttori edili - Anche nel veronese il problema sta diventando insostenibile soprattutto in un momento storico dove il lavoro non manca ma è diventato decisamente poco profittevole, molte lavorazioni non hanno più margini di guadagno». Un extracosto aggiuntivo rispetto a quello appena compensato, almeno in parte, dal governo con risorse (circa 7 miliardi) indirizzate ad adeguare i prezzi delle opere in corso o da avviare. Un'impennata dei costi rilevata nel dettaglio dal Centro Studi

ANCE che ha preso in considerazione le variazioni di prezzo su voci come mattonelle, infissi in pvc, calcestruzzo. Per le opere pubbliche l'adeguamento dei prezzi ha rappresentato un paracadute, diversamente dai privati dove lo scenario è decisamente più preoccupante, senza alcun tipo di compensazione. Chi sta costruendo delle residenze si trova oggi nell'impossibilità di portare avanti o mantenere gli impegni assunti con gli acquirenti. Colpa dei bonus? Nient'affatto. Nei Paesi che non hanno fatto

marginalità che, aggiunto al blocco delle cessioni dei crediti legati ai bonus, ha messo in crisi molte aziende per mancanza di liquidità. Parliamo di aumenti a due cifre e annessi rischi di contenziosi». Una possibile soluzione: l'inserimento di clausole automatiche di revisione dei prezzi nei contratti per le opere in corso o in partenza. Stratagemma che eviterebbe non solo lo stop dei lavori ma anche possibili speculazioni sia da parte dell'impresa sia da parte della stazione appaltante. In tal

zioni ha registrato aumenti anche del 30%, altrettanto vero è che il dato pesa solo ai fini dei bilanci aziendali ma non sul piano finanziario. Le imprese non incassano più crediti da bonus che le banche non comprano e si ritrovano dunque con

i cassetti fiscali pieni. A gravare sulla situazione anche l'ultima circolare dell'Agenzia delle Entrate che ha di fatto richiuso il mercato inserendo requisiti per l'acquirente del credito che, nella maggior parte dei casi, ne impedisce la cessione.

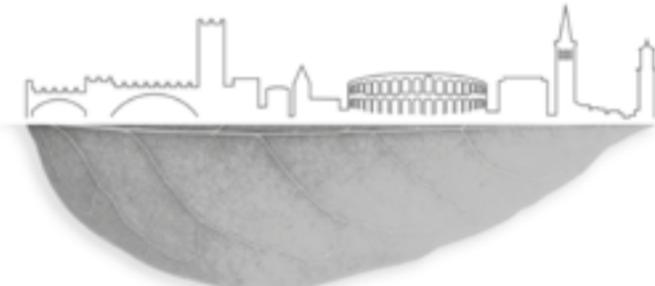


ricorso agli incentivi i prezzi sono saliti anche in misura superiore. «La verità è che finora questi aumenti li hanno assorbiti le imprese, pur avendo già chiuso i contratti - il commento del presidente di ANCE Verona - Questo ha creato un vuoto di

modo, quando si tornerà al mercato nei parametri di riferimento, verrebbe assorbita anche quest'area di rischio, riducendo così i prezzi. Settore in crescita, ma non sul piano finanziario. Se è vero che nel 2021 il settore delle costru-

**CONSORZIOZAI**  
VERONA DEVELOPMENT AGENCY

**70.000 mq**  
riqualificati in area verde



**Non smettiamo mai di pensare a Verona.**

Dove prima c'era una cara discesa, Consorzio ZAI ha visto un'opportunità per Verona: nasce così il Parco Urbano dell'Interporto Quadrante Europa, polmone verde della IV<sup>a</sup> Circoncrizione. 70.000 mq di verde al servizio della città, che nei prossimi anni raggiungerà l'ampiezza di 100.000 metri quadri.





[www.quadranteeuropa.it](http://www.quadranteeuropa.it)

# IFIGENIA IN TAURIDE, DIRETTA DA JACOPO GASSMANN, CHIUDE L'ESTATE TEATRALE VERONESE

Sarà Ifigenia in Tauride, con la regia di Jacopo Gassmann, a chiudere l'Estate Teatrale Veronese 2022. Dopo il debutto a Siracusa e la messa in scena a Pompei, lo spettacolo di Fondazione INDA arriva al Teatro Romano di Verona, mercoledì 14 e giovedì 15 settembre. Cresce l'attesa per il gran finale di stagione che vedrà protagonista Anna Della Rosa, attrice del film La Grande Bellezza.

Cala il sipario sulla rassegna estiva di prosa, musica e danza organizzata dal Comune di Verona, sotto la direzione artistica di Carlo Mangolini.

"Ifigenia in Tauride nella traduzione di Giorgio Ieranò - scrive nelle note di regia Gassmann - è un testo costellato di domande e contraddizioni, a partire dalla sua natura stilisticamente ibrida. È una tragedia scura e inquieta che si

trasforma improvvisamente in una 'escape tragedy', una sorta di fuga rocambolesca da una terra dove apparentemente si compiono sacrifici umani ma che, a uno sguardo più approfondito, rivelerà una natura molto più ambigua e sfuggente".

Il testo di Euripide racconta la storia della prima figlia di Agamennone, Ifigenia, che tutti credono morta ma nella realtà vive nella remota Tauride. La dea Artemide l'aveva salvata, sostituendola con una cerva e portandola lontano dall'Aulide nell'attimo in cui il padre la stava sacrificando. Ifigenia lo narra nel prologo, descrivendo la sua dolorosa condizione di sacerdotessa di Artemide, straniera in un paese straniero, costretta a sacrifici umani. Il fratello Oreste, in fuga dalle Erinni, approda in Tauride con Pilade e sfugge al sacrificio perché riconosce la sorella. I tre beffano il re locale, Toante, e fuggono per mare.

Nel cast: Anna Della Rosa nelle vesti di Ifigenia, Ivan Alovio sarà Oreste, Massimo Nicolini



(Pilade), Alessio Esposito (Bovaro), Stefano Santospago (Toante), Rosario Tedesco (Messaggero). Nel Coro di schiave greche: Anna Charlotte Barbera, Anna Maria Cesario Brigida, Gloria Carovana, Roberta Crivelli, Caterina Filograno, Leda Kreider, Giulia Mazzarino, Daniela Vitale. Nel coro dei Tauri: Guido Bison, Domenico Lamparelli, Matteo Magatti, Jacopo Sarotti e Damiano Ve-

nuto.

Le scene sono di Gregorio Zurlo, visual designer Luca Brinchi e Daniele Spanò, costumi di Gianluca Sbicca, progetto sonoro G.U.P. Alcaro, regista assistente Mario Scandale, disegno luci Gianni Staropoli, maestro del coro Bruno De Franceschi, movimento e coreografie Marco Angelilli, assistente light designer Omar Scala.



## GIUSEPPE BARATTA È IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DEL COMUNE DI VERONA

Giuseppe Baratta, figura strategica per l'ente e per la sua gestione efficace ed efficiente. L'incarico, affidato attraverso selezione pubblica, è stato assegnato con delibera di giunta. La scelta è stata effettuata dal sindaco dopo la valutazione da parte della commissione tecnica dei curricula arrivati.

Baratta, maffeiano, 64 anni laureato in Legge, supporterà il sindaco e la giunta nell'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli Organi di Governo, perseguendo livelli ottimali nella gestione dell'ente.

"Ringrazio per la fiducia il sindaco e l'amministrazione - afferma il neo direttore Baratta. Mi aspetta un compito tutt'altro che facile, visti i numerosi temi sul tappeto che richiedono risposte efficaci, spero di esserne all'altezza. Il mio impegno andrà subito nella direzione di valorizzare al meglio il personale del Comune, per il contributo che dà alla città e per il senso di responsabilità che contraddistingue il suo

operato. Credo nell'innovazione amministrativa, sociale e tecnologica e nella capacità delle persone di coglierne le opportunità. Intendo lavorare in quest'ottica, con il sostegno dell'amministrazione e della struttura organizzativa". Negli ultimi anni ha seguito da vicino

politiche di carattere innovativo, come l'attuazione della Sussidiarietà e la cura dei Beni comuni, il ruolo del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, i temi della giustizia riparativa e della tutela delle vittime di reato.



## ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni



credits\_andreavancore.it

"Alla Piccola Posta" sono pervenute lettere che ho letto e ascoltato. Ho incontrato storie, sentimenti, emozioni, desideri e progetti: affetti che oggi rileggo a distanza di tempo e che ho deciso di ricondividere, per rimarcare la forza e l'autorevolezza della narrazione scritta, l'unica indelebile. Con "Alla Piccola Posta" in pillole riproporrò frammenti di missive già pubblicate: scorcii lunghi quanto il tempo di una pausa caffè, talmente meritata da gustare in pancioline!

Barbara Gaiardoni - [allapiccolaposta@gmail.com](mailto:allapiccolaposta@gmail.com)

Pedagogista e Love Writer. Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettuale. [barbaragaiardonipedagogista.it](http://barbaragaiardonipedagogista.it)

lettera

"Dal quel dono, nacque una sincera amicizia tra i quattro bambini che strinsero una promessa: quella di ritrovarsi a casa dell'uno e dell'altro per condividere i loro sogni e i loro desideri."

"Il dono più prezioso" dalle Favole della scuola primaria di Vigasio IIA

# ELENA MIGLIORISI: QUANDO LA TELA SI TRASFORMA IN UN BELLISSIMO RACCOGLITORE DI EMOZIONI

Elena Migliorisi è un'artista veronese che ha fatto della pittura la sua ragione di vita, impegnandosi in una ricerca continua, che le ha permesso di sperimentare tecniche pittoriche di assoluto valore unite alla combinazione di svariati materiali compositivi e decorativi su tela, come su altri oggetti. I suoi quadri sono stati esposti in moltissime mostre personali, a partire dal lontano 1974 a Trento e in ogni occasione pubblica ha sempre riscosso grande favore da critica e pubblico. Ma proviamo a conoscerla meglio in questa intervista. **Elena Migliorisi, innamorata della pittura da sempre. Com'è nata questa sua passione?** «È iniziato tutto da ragazzina, quando mi sono iscritta alla C.E.A. sotto la guida del Maestro Franco Patuzzi, per poi proseguire gli studi artistici iscrivendomi all'Istituto Statale D'Arte "N.Nani". In seguito ho frequentato l'Accademia Cignaroli ed il corso di Affresco con il Maestro Aldo Tavella. Ricordo la grande fatica dell'abbandono del figurativo verso la ricerca tridimensionale sulla tela. Un grande aiuto lo ebbi studiando ed

me. Vieni esaminata da un pubblico e un po' di timore ti assale, perché ci si pone la domanda: "riusciranno ad entrare nel mio pensiero osservando l'opera?"» **Quale è stato il complimento più emozionante che le hanno fatto?** «Capitò quando ebbi la grossa opportunità di andare a trovare, nella sua bellissima residenza e studio a Canzo, il Maestro Salvatore Fiume. L'emozione fu tanta per avere davanti a me un grande dell'arte italiana, ma la sua gentilezza e disponibilità riuscirono a mettermi a mio agio e dialogare con lui di arte fu piacevolissimo. Osservò i miei lavori e si complimentò della mia ricerca personale che stavo affrontando. Quello è stato il complimento più emozionante che ricorderò a vita.» **E la critica più feroce che ha ricevuto?** «Fortunatamente, di critiche feroci non ne ho mai avute. Forse una visione personale diversa dalla mia, fu quella di un pittore anziano di Verona, in occasione di una delle mie prime personali, dove si notava già la mia voglia di abbandonare una pittura figurativa per inoltrarmi verso un percorso

mostra "MAESTRI ITALIANI DEL DISEGNO E DELLA GRAFICA" in Germania a Freiburg in Breisgau, a Londra presso la Galleria D'Arte The Raj Factory per la manifestazione "EUROPE TO LONDON".» **Cos'è per lei una tela bianca?** «Un bellissimo raccoglitore di emozioni, sensazioni, pensieri; uno spazio bianco che riesce a travolgermi, per tuffarmi dentro senza timori, libera di sciogliere tutte le mie emozioni, come scrissi in una mia poesia con cui presentai una mia personale: "Davanti a me con la sua pura trama bianca, mistura suprema che regge in sé tutti i colori, pronta ad accogliere le mie emozioni, che come coro armonioso vogliono coprire lo spazio dell'assenza della memoria in attesa ascolta i miei silenzi... Dove prima era l'assenza della memoria. Ora è l'essenza di un'anima."» **Cos'è invece un colore?** «Impossibile pensare la vita senza colore. È un elemento fondamentale per l'artista che può essere condizionato anche da fattori culturali, ma esprime sempre uno stato d'animo. È una vibrazione dello stato emotivo, relativo a quello specifico momento, quindi molte volte viene fatta una scelta inconsapevole. Il colore è un elemento fondamentale perché rafforza il proprio lavoro.» **Qual è il suo colore preferito e perché?** «Il rosso, senza ombra di dubbio, un po' perché mi rappresenta molto caratterialmente, ma anche perché nella mia pittura, che è diventata una sintesi di forme, aiuta a dare energia a tutto l'insieme, e aiuta a completarmi.» **Come si definirebbe artisticamente?** «Una insoddisfatta cronica. Ho sempre cercato di trasmettere nuove emozioni con una continua ricerca e il desiderio di dare forti emozioni al fruitore. Non mi accontento di fare solo pittura e ho cercato fortemente come poter arrivare ad una pittoscultura studiando vari materiali, anche di recupero.» **Come possiamo seguire le sue evoluzioni artistiche?** «Alcuni lavori di arte sacra sono esposti nelle Parrocchie di Licenza (Ro) e Cineto Romano



(Ro) oltre che sulle mie pagine Social e presso il mio studio abitazione su appuntamento.» Salutiamoci incuriosendo i lettori ad approfondire la conoscenza dei quadri di Elena

Migliorisi «Cerco di donare ai materiali dimenticati o destinati a perdersi nell'oblio, l'esaltazione di forme originarie nello spazio interno ed esterno della tela.»



osservando le sculture frontali del grande Maestro Pietro Consagra, che riuscirono a farmi entrare in una nuova dimensione, iniziando così una ricerca che ancora oggi continua: spazio, movimento e volume.» **Ha all'attivo moltissime mostre personali, cosa prova un artista ad esporre le proprie opere in pubblico?** «È sempre un esame per

diverso. Quel pittore, nella sua analisi riuscì a farmi piangere.» **Ha esposto anche all'estero, ci elenca qualcuna delle più importanti a cui ha partecipato?** «In occasione dei Giochi Olimpici Mondiali di Los Angeles, sono stata invitata con dei miei lavori presso "ART8 INTERNATIONAL ART EXPOSITION DI WASHINGTON". Sono stata anche alla



## MOZZICONI A TERRA?

# NO Grazie!

La città pulita piace a tutti. Non abbandonare a terra le sigarette, ma gettatele negli appositi contenitori assicurandoti di averle spente.

Per la decomposizione di un mozzicone di sigaretta servono dai 5 ai 12 anni.

Richiedi il tuo posacenere da tasca al punto Ecomobile del tuo quartiere



# LEGGENDO & SCRIVENDO

## INCONTRO CON ELENA PIGOZZI

**ELENA PIGOZZI torna in libreria con LA SIGNORA DELL'ACQUA** Elena Pigozzi torna in libreria con "LA SIGNORA DELL'ACQUA" pubblicato da Piemme editore. L'abbiamo incontrata per farci raccontarci trama e dettagli di un libro attesissimo, a firma di una delle più talentuose firme narrative del panorama veronese. **La Signora dell'acqua: ci racconta un po' la trama?** «Il romanzo inizia con il ritorno di Sara nella casa di famiglia, costruita da nonno Giovanni in cima alla collina, che deve salvare dall'esperto e dalle ruspe che vogliono abatterla per costruirci una bretella e collegare il monte alla valle. Non appena entra nella casa sente l'acqua che scorre sotto le fondamenta e le voci di chi vi abitava, e che sono desiderose di raccontare la loro storia. Sara sarà costretta a prendersi cura del suo passato e riconciliarsi con la sua natura, mentre il tempo presente la costringe ad avvicinarsi alla figlia, celebre pianista, e trovare un linguaggio nuovo con cui madre e figlia si confrontino mutando la loro relazione da conflittuale a complice.» **Giovanni e Sara i protagonisti e difensori di un bene assoluto da difendere e preservare: l'acqua** «Sara, come il nonno Giovanni, ha un dono che è frutto di una sensibilità antica e profonda. Entrambi sentono l'acqua che scorre nelle viscere della terra. Hanno la capacità di percepire la presenza di falde acquifere e per anni aiutano pastori e contadini della zona a costruire pozzi. L'acqua è un bene prezioso che maltrattiamo, sprechiamo ed inquiniamo. Averne cura è un atto di responsabilità per la comunità intera.» **Come definirebbe il suo romanzo:**

storia di famiglia o romanzo memoriale? «È frutto di invenzione, dal latino "invenio", che significa trovare. Alcune sono storie di famiglia, come il viaggio in Brasile, che fecero i miei bisnonni a fine Ottocento, altre sono nate dai personaggi che mi sono venuti a trovare, come Sara. Anche in questo caso ho iniziato a inseguire il personaggio e le altre storie sono arrivate con la sua voce.» **Com'è la struttura del romanzo?** «La narrazione segue il passo fluido della memoria. Il suo procedere segue il movimento della risacca: tornare indietro per ripartire dall'inizio. Per resti-

cui mi occupavo, era perfetta per raccontare l'andamento memoriale.» **C'è una morale legata a "La signora dell'acqua"?** «L'acqua, oltre che bene fondamentale per la vita, è grande metafora della pazienza che vince sull'asprezza, della morbidezza sulla durezza, e meglio ancora: della gentilezza che vince su tutto. E poi restituisce anche la capacità di superare gli ostacoli, sempre e comunque. Se non li supera, scavalcandoli, l'acqua li aggira e il risultato è passare oltre, farcela comunque e sempre.» **Elena Pigozzi è anche l'autrice di un altro grande successo**



tuire l'andamento mutevole dei ricordi, ho scelto di cambiare la voce narrante, scivolando da interna ad esterna, a seconda del ricordo che emerge; anzi fluttua, e meglio ancora: torna a galla. E mentre seguivo il procedere liquido della memoria ho scoperto che l'acqua, di

**narrativo L'ULTIMA RICAMATRICE** «È la grande metafora sul bisogno che l'uomo ha di raccontare storie e consegnarle a chi viene dopo di lui. È la grande metafora dello scrivere, intrecciando fili in una trama. Il suo messaggio profondo è che la vita è più forte di ogni do-



a cura di  
**GIANFRANCO IOVINO**

**lei la scrittura e cos'altro la lettura?** «La scrittura è la mia vita, il dono con cui mi confronto quotidianamente. Non l'ho accolto subito, mi sono dovuta accettare. La lettura, invece, è legata allo scrivere: è l'ossigeno dei miei giorni, a cui dedico ampio spazio. Come scrisse Jules Renard, "quando penso ai libri che mi mancano da leggere ho la certezza di essere ancora felice".» **Perché dovremmo leggere La Signora dell'Acqua?** «La

lore. Basta avere fiducia in questo dono meraviglioso, e anche le ferite più profonde si rimarginano.» **Cos'altro possiamo raccontare di Elena Pigozzi scrittrice e giornalista?** «Con un medico e counselor ho iniziato,



all'ospedale di Negrar, dei laboratori di medicina narrativa e ne sono entusiasta. Ho sempre più la certezza che ogni vita è degnissima di essere raccontata.» **Ed Elena nel privato? Possiamo raccontare qualcosa di lei e delle sue passioni oltre la scrittura?** «Amo il teatro, l'arte, il cinema e la musica. Mi rendono fiera dell'essere umano, del suo essere creatura che ha bisogno di bellezza e crea linguaggi capaci di raccontare bellezza.» **Cos'è per**

storia che Sara mi ha consegnato è quella di chi fa i conti con la propria natura, perché fatica a riconoscerla, non l'accetta e la rifiuta. È la storia di chi scopre il proprio dono e con questo stesso talento si scontra. Leggere "La signora dell'acqua" significa imparare ad accettarci. O, come mi raccontava Sara: "accettare chi siamo è il primo atto d'amore verso noi stessi." **LA SIGNORA DELL'ACQUA** di Elena Pigozzi - Piemme Editore - Pag. 348 - € 17.50

## LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

## “L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di  
GIULIA BOLLA



### BENTORNATO INTERNATIONAL PROPELLER CLUB VERONA

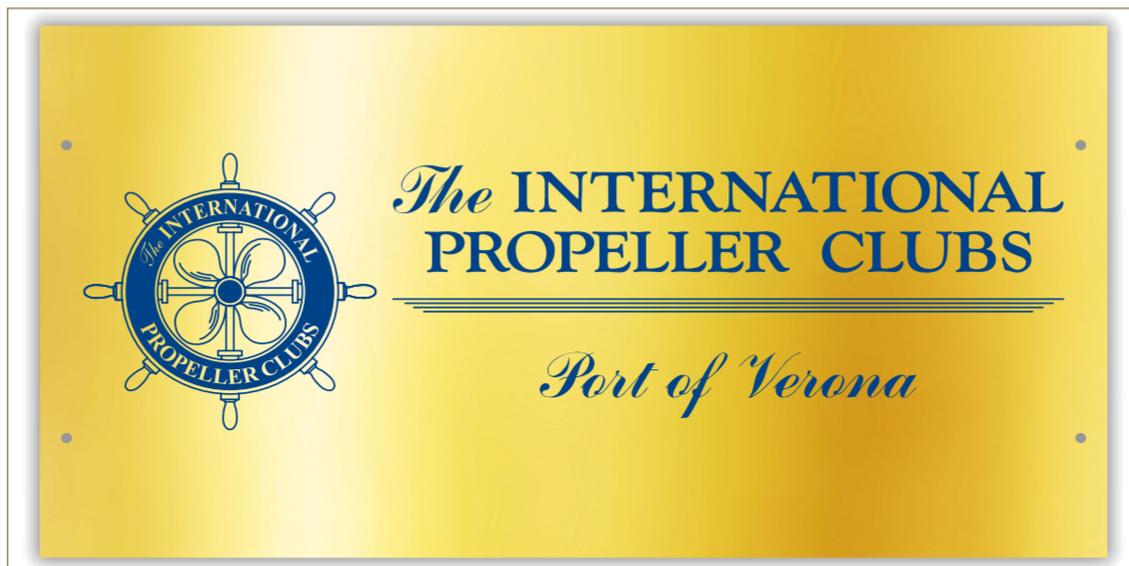
Dopo qualche anno torna a riunirsi l'International Propeller Club Verona, nato negli anni novanta, con Presidente fondatore Alessandro Riello e successivamente Patrizia Martello. In quel periodo l'associazione era stata promotrice di tante importanti iniziative per la città. Martedì 20 settembre una quarantina di imprenditori e liberi professionisti si riuniranno per discutere di temi e programmi delle attività del club, approvazione statuto, nomina consiglio direttivo, ipotesi delle attività del prossimo anno e sottoscrizione atto costitutivo. Il Presidente fondatore del club veronese era stato Alessandro Riello e successivamente Patrizia Martello. L'International Propeller Club nasce negli Stati Uniti agli inizi degli anni venti del secolo scorso al fine di creare uno spirito di fraterna collaborazione fra i soci e promuovere lo sviluppo della marina mercantile ameri-

cana. Il Club viene nominato richiamando direttamente l'elemento fondamentale per la navigazione e cioè l'elica. Negli anni trenta alcuni soci si trasferiscono a Genova dove fondano la prima sezione in Italia. Negli anni successivi alla seconda guerra mondiale il Propeller Club vive una forte espansione e nascono i Ports of Milano,

Napoli, Venezia, Livorno, Ravenna, Brindisi, Torino e Trieste. Nel 1986 i soci Italiani decidono di proteggere maggiormente gli interessi della marina mercantile Italiana e fondano, separandosi dal Propeller americano, quello che diviene l'odierno "The International Propeller Club" avente come scopi statutari quelli di promuovere, appog-

giare e sviluppare le attività marittime allo scopo di migliorare le relazioni umane ed i rapporti internazionali;

promuovere pertanto il commercio, le pubbliche relazioni ed uno spirito di amicizia e di propositi comuni tra persone impegnate ed interessate nelle attività connesse ai trasporti marittimi, terrestri ed aerei; favorire la formazione e l'aggiornamento tecnico, culturale e professionale tra tutti gli appartenenti alle categorie economiche e professionali legate alle attività marittime e dei trasporti internazionali e nazionali; promuovere l'incontro e la riunione di persone, i cui sforzi comuni possano permettere il raggiungimento di obiettivi prefissati, anche in collaborazione con altre organizzazioni aventi scopi simili, nazionali od internazionali; coordinare l'attività e l'interscambio di programmi, notizie, informazioni tra i Clubs aderenti al The International Propeller Clubs, promuovendo e sviluppando amichevoli relazioni tra i Soci dei singoli Clubs aderenti, nel quadro più ampio dell'interesse generale.



## IL MURA FESTIVAL CELEBRA LA BELLEZZA CON BEAUTY CARE E MISS LESSINIA

Domenica 11 settembre si è svolto, al Bastione di San Bernardino, l'evento per celebrare la bellezza interiore e la cura di sé "Beauty Care", un talk di approfondimento con tre autorevoli esperti del tema e a seguire la sfilata di Miss Lessinia Bellezza Veneta 2022.

Nella cornice storica delle Mura di Verona, tra Bastione di San Bernardino e San Zeno, patrimonio UNESCO della città, Mura Festival, l'evento che valorizza la bellezza e la storia di luoghi storici di Verona animandoli con attività, spettacoli e occasioni di incontro per i cittadini, ha ospitato Beauty Care con Miss Lessinia, una serata speciale volta a celebrare la bellezza e il suo potere di renderci più forti e sicuri. Un tema che è stato approfondito a partire dalle 18.30 nel talk Beauty Care - La Cura di sé con tre autorevoli esperti della medicina e del mondo beauty: protagonisti i valori della bellezza e come questi possano essere strumento per accrescere l'amore per sé stessi e la propria

autostima. La Dott.ssa Natale Ferreira Gontijo de Amarin, chirurga plastica e ricercatrice universitaria, ha approfondito i temi classici della bellezza, ripercorrendone i canoni dall'antichità a oggi. A seguire l'intervento di Nicola Cossater, direttore dell'Istituto Cossater Beauty, sull'importanza di dedicare tempo e spazio per se stessi, la cura e la prevenzione e infine il valore dell'autostima appro-

fondito nell'intervento della Dott.ssa Giuliana Guadagnini, psicologa clinica, sessuologa e psicoterapeuta. A presentare la serata e moderare gli incontri Angela Booloni, conduttrice televisiva, ex modella e titolare dell'agenzia di moda ed eventi LABd'ELITE, e organizzatrice del concorso Miss Lessinia Bellezza Veneta, di cui nel 2005 ha vinto il titolo. La nuova edizione del concorso si è svolta alle 21 sul palco

principale di San Bernardino, in 2 fasi intramezzate da un primo intervento artistico di comicità incentrato sulla bellezza, con Alberto Grezzani "Il Grezza", e un secondo appuntamento musicale con la calda voce di Gabriella Morelli, con Aperitivo al Tramonto 100 Note in Rosa, supportato dai Consorzi del Chiaretto e del Bardolino e del Monte Veronese Dop. La serata ha proclamato le dodici finali-

ste che parteciperanno alla finalissima che si svolgerà il 24 novembre in Gran Guardia nell'ambito della premiazione del Verona Green Movie Land e nella quale verrà eletta Miss Lessinia nuovo volto per il cinema Italiano. La giuria composta da esperti del settore, tra cui il lookmaker Marino Marangoni e il maestro orafista Cesare Soprana, ha assegnato dieci diplomi a: Giorgia Quirinali, Giulia Necco, Tihun Bologna, Ginevra Marognolli, Virginia Neri, Caterina Gaiardelli, Sara Marchi, Noemi Conti, Ivana Ametrano, Francesca Sorio e due fasce speciali. "Miss Beauty", offerta dall'Istituto Cossater Beauty, per la giovane che meglio si è distinta per naturalezza, femminilità ed eleganza andata a Sara Bragantini di San Giovanni Lupatoto e "Miss Santi", offerta da Cantina Santi, che vuole valorizzare il profondo rispetto per la storia e la tradizione del territorio di appartenenza, andata a Ilenia Marchetto di Illasi.

Photo credit: Zeno Focus

Angela Booloni



# CANDIDATE VERONESI A CONFRONTO

di Chiara Tosi

Il 25 settembre i cittadini verranno chiamati alle urne. L'Ambiente è un tema che esige interventi immediati e di rilievo. Ecco perché ci siamo rivolti a quattro candidate di Verona dei diversi schieramenti, chiedendo di chiarire la loro posizione su questioni che riguardano il nostro territorio.

Sono Alessia Rotta del Partito Democratico, Vania Valbusa della Lega, Aurora Floridia di Alleanza Verdi Sinistra e Maria Cristina Sandrin di Fratelli D'Italia.

**Di quale grande progetto ambientalista ha bisogno Verona?**

**Rotta:**

Se guardiamo il quadro che emerge dal Rapporto Cresme, Anci Verona e Confindustria Verona "Verona 2040", si evidenzia che tra i principali punti di forza della nostra provincia ci sono la crescita economica e la forte vocazione imprenditoriale, abbiamo un tessuto imprenditoriale attivo, fatto di eccellenze conosciute in tutto il mondo. Tuttavia emergono anche forti criticità che frenano le potenzialità del territorio, molte di queste connesse proprio al tema ambientale. Lo stesso rapporto indica infatti un ritardo su alcune questioni fondamentali come il tasso di innovazione, siamo solo al 39° posto su 107 per propensione all'innovazione e un forte ritardo nella redazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile. Altri elementi di criticità che emergono riguardano poi la qualità dell'aria, l'acqua, il consumo di suolo e la gestione dei rifiuti. Tutti fattori che influenzano la qualità della vita e l'attrattività di Verona. Da Presidente della Commissione Ambiente, Infrastrutture e Territorio della Camera dei Deputati, sono stata impegnata direttamente su questi temi e ho potuto constatare che per troppo tempo Verona è rimasta ferma, a causa della mancanza di visione della destra che ha governato per 15 anni la città, rinviando decisioni cruciali come la realizzazione del filobus. Quello del trasporto pubblico locale è infatti un tema non più rinviabile per Verona: siamo oberati di mezzi privati e l'inquinamento dell'aria è diventato un proble-



ma insostenibile. Eppure in questi anni la nostra città non ha fatto domanda per il trasporto pubblico di massa, come invece hanno fatto Brescia o Padova con il loro sistema di tramvia.

Oggi finalmente con il nuovo sindaco Damiano Tommasi è un'amministrazione consapevole sulla necessità di agire, abbiamo la possibilità di invertire la rotta. Su un tema così importante come l'ambiente e la transizione ecologica è fondamentale una stretta collaborazione. Come dico sempre questa non è più una sfida ma una strada obbligata. Il presente e il futuro di Verona si giocano sugli investimenti, sullo sviluppo, sulla rigenerazione urbana e sulla questione ambientale: sostenibilità, rinnovazione, a partire dalle infrastrutture per la mobilità con il tema dell'integrazione territoriale sono le priorità su cui lavorare fin da subito. Con il PNRR abbiamo una grandissima opportunità: il 40% delle risorse sono infatti destinate al green. Per quanto riguarda l'energia, abbiamo grandi progetti sull'eolico, per esempio, e sulle comunità energetiche. Sul fronte delle risorse idriche non possiamo dimenticare che Veneto dipende dalle acque di falda sotterranee per oltre il 90%. In questi anni ho condotto in prima persona la battaglia contro i PFAS. Nella scorsa legislatura abbiamo chiesto e ottenuto 80 milioni per le nuove condotte per acqua pulita che oggi stanno per essere realizzate. Come ultimo atto del mio impegno ho incontrato Marcos Orellana, commissario ONU che è venuto in Italia per verificare la situazione in veste di relatore speciale sulle implicazioni per i diritti umani della gestione e dello smaltimento ecologicamente corretti dei rifiuti pericolosi. Ricordo anche la realizzazione del nuovo Collettore del Lago di Garda, la più importante e strategica opera pubblica a favore dell'ambiente e dell'economia nella provincia di Verona, per la cui realizzazione ho lavorato costantemente dialogando con istituzioni e sindaci di ogni colore politico. Abbiamo tante partite da giocare ma anche

tante risposte e risorse che dobbiamo ottenere e spendere bene. Come ho fatto in questi anni, mi impegno a portare in Parlamento i bisogni di Verona per portare a casa progetti e risorse da implementare, lavorando in sinergia con la nuova giunta per ottenere risultati.

**Valbusa:**

Abbiamo bisogno di un modello di città che risponda alle esigenze del nostro tempo, partendo dall'idea di dare spazio alla Vita. Un grande risultato è stato di certo portato dalla Giunta Sboarina con l'approvazione del Regolamento del Verde, uno dei primi approvati in Italia, conscia del fatto che la tutela dell'ambiente passa soprattutto da una gestione consapevole della quotidianità di una comunità intera. Con la mappatura degli arbusti e l'obbligo di piantumazione e compensazione nelle aree più cementificate, avremo sicuramente una nuova visione della città, ponendo inoltre un importante focus alla rete di mobilità già approvata dal PUMS, piano che indica le azioni e gli interventi fondamentali per migliorare gli spostamenti in Città.

**Floridia:**

Da tempo Verona sta soffocando nella morsa del traffico. La città ha urgentemente bisogno di un moderno piano del traffico per una mobilità sostenibile su stampo europeo, che riduca drasticamente la mobilità su gomma a vantaggio di una mobilità comoda e ben funzionante, accessibile a tutte le fasce d'età. Una mobilità che tuteli la qualità di vita di cittadine e cittadini in termini di salute e sicurezza e che sia soprattutto adeguata alle possibilità economiche di chiunque, già realtà associate in altri territori. Più spazio quindi a una mobilità pedonale, che permetta di muoversi a piedi in comodità e sicurezza. Più spazio a una rete di piste ciclabili ben connesse tra loro, per muoversi in tempi brevi in città. Più spazio al trasporto pubblico, con la realizzazione di parcheggi scambiatori in aree strategiche della città, collegati con altre linee di trasporto.

Altrettanto importante per Verona è la salvaguardia, la cura e il potenziamento del verde pubblico e privato. Va applicato il regolamento comunale del verde. Va diffusa in cittadine e



cittadini la cultura del verde e va promossa la partecipazione e la consapevolezza del valore delle aree verdi per la salute, il benessere e la vivibilità urbana. Meno macchine e più alberi è il nostro obiettivo!

**Sandrin:**

Quello di educare gli adulti a non essere dei maleducati inquinanti responsabili di ogni tipo di sporcizie e immondizie gettate dove capita.

Purtroppo nei luoghi comuni, aiuole e rotonde delle strade spesso si trovano bottiglie, lattine, pacchetti di sigarette frutto di autisti che buttano fuori dal finestrino della macchina incuranti che oltre a deturpare e inquinare l'ambiente, trattasi di un gesto di grande maleducazione, di persona priva di una pur minima sensibilità. Ovviamente non si tratta di maleducati veronesi, sappiamo bene che trattasi del cattivo costume di molti italiani, ma la ns città potrebbe essere da esempio con una campagna non invisibile nel trattare l'argomento ambiente, partendo dal malcostume, e attraverso iniziative mirate, fare da capofila a livello nazionale per un'educazione dell'adulto. Un adulto consapevole del proprio gesto, aumenta le possibilità di ideare impensate soluzioni per l'ambiente oltre ad essere

un buon esempio per i propri figli.

**Se eletta quale iniziativa le piacerebbe promuovere per migliorare la qualità dell'aria di cui possa beneficiare la nostra città?**

**Rotta:**

Nel rapporto annuale "Mal'Aria" di Legambiente che fotografa la situazione del 2021 si legge che in Veneto 5 province su 7 risultano tra le più inquinate d'Italia: Vicenza, Treviso, Venezia, Padova e Verona. Questo dato ci ricorda che purtroppo la situazione dell'inquinamento atmosferico nella nostra regione è drammatica, con conseguenze sulla salute e sulla qualità della vita di tutti noi. Di fronte a questa situazione c'è bisogno di misure eccezionali e strutturali e c'è l'urgenza, non più rinviabile, di ripensare le aree metropolitane, gli spazi pubblici urbani e in modo prioritario il sistema di mobilità in chiave sostenibile e intermodale. Ed è ciò che dobbiamo fare anche a Verona. Quello dell'inquinamento atmosferico non è un problema esclusivamente ambientale ma anche, e soprattutto, di diritto alla salute. I nuovi valori limite dell'OMS pubblicati nel novembre 2021 e la sentenza di condanna nel novembre 2020 da parte della Corte europea di

giustizia nei confronti dello Stato italiano per quanto riguarda la procedura di infrazione sulle polveri sottili (PM10) registrate in Italia dal 2008 al 2018, sono fattori importanti che potrebbero segnare una svolta nelle politiche di prossimi anni. Grazie ad alcune scelte fondamentali tra cui l'ecobonus, il 110% e gli incentivi alla rottamazione, c'è stato un cambio di passo a sostegno della mobilità sostenibile e per limitare l'immissione nell'ambiente di polveri sottili. Ma è altrettanto vero che il ritardo accumulato è davvero tanto. Con questa consapevolezza ho lavorato con la Commissione Ambiente e lavori pubblici della Camera nell'indicazione ad esempio delle linee guida per l'utilizzo dei fondi Ue del Recovery Fund. Sono convinta che non usciremo dalla crisi attuale con un ritorno al passato ma solo rafforzando i modelli produttivi e gli stili di vita eco-compatibili.

Uno dei pilastri del programma del Partito Democratico per il prossimo Governo è proprio l'ambiente e la transizione ecologica, un impegno che è stato recentemente riconosciuto anche dalla comunità scientifica italiana, attraverso l'analisi coordinata da Italian Climate Network, che ha elaborato una pagella climatica per i programmi dei partiti indicando il PD tra le prime due forze politiche con il maggiore indice di impegno climatico. Vogliamo accelerare gli investimenti infrastrutturali che favoriscano il passaggio del trasporto delle merci dalla gomma al ferro e all'acqua e il completamento della sostituzione del parco circolante del trasporto pubblico locale con mezzi a zero emissioni e ibridi. Vogliamo incentivare l'installazione di almeno 100 mila colonnine elettriche e di 30 mila punti di ricarica rapida entro il 2027 e lo sviluppo di tecnologie per lo stoccaggio di energia lungo le autostrade e la rete viaria principale e secondaria. Si tratta di iniziative molto concrete che possono rappresentare un grande passo avanti nella lotta all'inquinamento anche per la nostra città, migliorando la nostra qualità della vita.

In questi anni il PD ha dato un convinto sostegno alle battaglie cruciali per il clima e ha dimostrato di poter guidare il cambiamento con serietà. Un governo di destra ci porterebbe lontanissimi dagli obiettivi europei e dell'accordo di Parigi.

#### Valbusa:

Verona ha bisogno di una continua particolare attenzione ai grandi Parchi. Grande occasio-

ne per la nostra città sarà beneficiare di "Central park", progetto collegato alla rigenerazione urbana Ex Manifattura Tabacchi già affidato alla ditta che sta ultimando i lavori. Un grande polmone verde a sud, fra i più grandi in Europa.

#### Florida:

Verona è purtroppo una delle città più inquinate d'Italia. L'aria che respiriamo è la nostra vita: per questo è così importante predisporre subito un piano serio e incisivo contro l'inquinamento, dovuto soprattutto alle emissioni da traffico e da riscaldamento. Va quindi potenziato il trasporto pubblico sia urbano che extraurbano e l'uso di autobus elettrici.

Parallelamente va valutata l'introduzione di autobus a idrogeno per percorsi extraurbani e realizzata una rete capillare di piste ciclabili urbane e extraurbane, con colonnine di ricarica per e-bikes. I problemi legati alla realizzazione del filobus vanno affrontati a mio avviso anche insieme alle circoscrizioni e alle associazioni ambientaliste. Il filobus va ultimato nel rispetto anche del verde, compensando il taglio degli alberi già avvenuto.

Va parimenti favorita con maggiori incentivi la transizione ecologica dai combustibili fossili alle energie rinnovabili. Sono queste due priorità indispensabili per avere anche a Verona un'aria non inquinata e rispettare le norme in materia. A questo proposito è indispensabile assicurare un monitoraggio capillare della qualità dell'aria, che va coordinato tra Enti e Istituzioni preposte.

#### Sandrin:

Ripulire argini, piantare alberi per realizzare vere e proprie "cinture verdi" nella città e promuovere la creazione, o il rifacimento, di giardini, orti urbani, parchi, boschi (la ns Lessinia) da dare in gestione alle Associazioni e in adozione alle scuole. Il rafforzamento del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile.

• **Le Associazioni ambientaliste lamentano la scarsa attenzione da parte della politica. Come risolvere questo problema?**

#### Rotta:

La transizione ecologica rappresenta una grandissima occasione per ammodernare l'Italia e ridisegnare la traiettoria di sviluppo in uno scenario di sostenibilità. La sfida della lotta al cambiamento climatico non deve essere combattuta in chiave difensiva. Dobbiamo al contrario avere la forza di operare un cambio di paradigma, per

costruire un modello che guardi agli interessi non solo dei singoli attori economici, ma della comunità nel suo complesso, di oggi e delle future generazioni. Per questo credo che ci sia bisogno davvero del contributo di tutti i soggetti coinvolti. Il Partito Democratico crede da sempre e fa del confronto il suo metodo, in ottica costruttiva. È quello che abbiamo fatto per il Collettore del Garda, un progetto per cui mi sono confrontata continuamente con il territorio e tutte le realtà coinvolte. Proprio in un'ottica di apertura alle migliori energie e competenze, tra i nostri impegni per la prossima legislatura c'è la volontà di aprire un Forum nazionale per il lavoro e per il clima, per un'intesa che possa articolarsi in patti ambientali territoriali per la piena "occupazione verde" attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori economici, sociali, culturali e istituzionali e per promuovere nuove competenze dei lavoratori investiti dalla transizione verde. Inoltre lavoreremo all'approvazione di una Legge quadro sul clima sul modello di quella di altri paesi europei e al rapido aggiornamento del PNIEC (Piano nazionale integrato Energia e Clima) per renderlo coerente ai nuovi obiettivi europei per cui ritengo che sarà importantissimo il contributo delle tante associazioni serie e competenti che si battono per l'ambiente.

Anche nel mio ruolo di Presidente della Commissione Ambiente della Camera ho promosso e dato ampio spazio in commissione ad indagini conoscitive sui grandi temi del momento (transizione ecologica, Pnrr, dissesto idrogeologico) cercando sempre di coinvolgere quanti più soggetti possibili tra associazioni ambientaliste, di categoria, imprese e cittadini interessati dell'argomento che con le loro idee e contributi hanno permesso di trovare e attuare soluzioni per il bene comune. Sono rimasta sempre molto colpita dagli sforzi e risorse che il nostro sistema produttivo sta mettendo in campo per produrre in modo sempre più sostenibile e parallelamente dall'impegno costante dello Stato per dimostrare la propria vicinanza alle nostre imprese.

In oltre due anni del mio mandato ho partecipato a decine di iniziative di confronto, sia a livello nazionale che locale, con le varie Associazioni ambientaliste, proprio perché ritengo fondamentale il massimo coinvolgimento in temi così importanti come quelli della lotta al cambiamento climatico, dell'e-

nergia, delle rinnovabili, dello sviluppo e potenziamento delle aree naturali protette. L'ultimo - in ordine di tempo - è stato un incontro che ho avuto con vari esponenti del mondo ambientale per l'introduzione in Italia di una specifica legge quadro sul clima che permetta un approccio strategico, sistemico e di lungo termine ai cambiamenti climatici e una pianificazione delle azioni del governo con gli obiettivi a medio e lungo termine, facilitando il coinvolgimento di tutti gli attori.

#### Valbusa:

Continuando a condividere la sinergia in progettualità comuni. Istituire quindi un tavolo multi settoriale di portatori di interesse dove si coniughi la sostenibilità ambientale con la crescita e lo sviluppo economico della società, soprattutto la nostra, quella veneta, a trazione commerciale, industriale e turistica, puntando ad un rinnovato modello di territorio con dei cittadini consapevoli.

La maggiore consapevolezza ricordo che si sviluppa ad oggi anche a scuola, grazie alla nostra Legge sull'educazione civica (Legge 92/2019) la quale introduce tre grandi temi tra cui l'educazione ambientale.

#### Florida:

La politica italiana (intesa come sistema di potere dei partiti) è purtroppo spesso distante e lontana dalle esigenze reali di

cittadine e cittadini. Il mancato ascolto ha portato a una preoccupante perdita di fiducia nelle istituzioni e nella politica. La società civile organizzata e le associazioni rappresentano fortunatamente una vitale cinghia di trasmissione tra il cittadino e le istituzioni. Raccolgono i bisogni reali della gente e ne sono i loro portavoce, veicolando in materia ambientale importanti priorità e obiettivi. Conoscendo bene il territorio e l

a materia, è per me palese e ovvio che le associazioni ambientaliste vadano coinvolte a più livelli dalle istituzioni, dal livello consulenziale a quello implementativo. La politica deve farsi carico di introdurre più forme di democrazia partecipativa. Per quanto riguarda Verona sono fiduciosa in merito all'attenzione che l'amministrazione veronese porrà nei confronti dei temi ambientali e della collaborazione attiva e continuativa con le associazioni ambientaliste. Durante la campagna elettorale per l'elezione del sindaco di Verona, in qualità di rappresentante di Europa Verde, ho toccato con mano un nuovo modo di concepire la politica, basato sull'ascolto e il dialogo, sull'incontro e non sullo scontro, fattori per me fondamentali per riportare fiducia nel tessuto sociale.

#### Sandrin:

Dando loro la gestione di parchi e giardini di cui sopra.

## Quadrante Servizi

Sede Legale ed Amministrativa - Tel: (+39) 045 95 24 67 Fax: (+39) 045 96 48 06  
 Office Kanto/Marketing - Tel: (+39) 045 95 20 124 Fax: (+39) 045 95 20 11  
 Indirizzo: 2702 Centro e Tecnologie Informatiche 35 - 37137 Verona - V.le Quadrante Servizi 2 - www.quadranteservizi.it

---

### Servizi Informatici e tecnologici



Servizi di assistenza 24/7 con più di 1000 tecnici di competenza generale per 200 postazioni fisiche.

Oltre 100 server virtuali con servizi di cloud computing

11.000 email al giorno prodotte da clienti

Oltre 200 sessioni informatiche su base quotidiana

Servizi di Disaster recovery con oltre 10 terabyte di dati salvati

Più di 120 siti web gestiti

Creazione di software personalizzati, assistenza ERP specialistica

---

### Servizio intermodale



11.000 treni ferroviari

Quasi 400.000 camion su base strada

Oltre 400.000 fuoristrada di aziende agricole non presenti nell'elenco per effetto dell'automatizzazione

---

### Manutenzione e assistenza interportuale






Interporto Quadrante Europa

# IL COMUNE TRA I CITTADINI CON L'INIZIATIVA DI INCONTRO-ASCOLTO, APPUNTAMENTO NEI MERCATI RIONALI

Un'Amministrazione sul territorio tra la gente, per ascoltare in diretta le richieste e le necessità di ognuno, con l'obiettivo di conoscere meglio i problemi e poter così individuare la soluzione migliore. Venerdì 9 settembre prenderà il via nei mercati rionali l'iniziativa di incontro-ascolto con i cittadini nei mercati promossa dal Comune di Verona.

Ogni settimana a rotazione nei quartieri sarà presente un gazebo riconoscibile che ospiterà l'assessore al Decentramento, affiancato di volta in volta dai rispettivi presidenti delle Circoscrizioni, da un collaboratore dell'URP, Ufficio Relazioni con il Pubblico, e anche da

qualche altro assessore. "Questa iniziativa sarà l'occasione per incontrare ed ascoltare i bisogni e le richieste dei cittadini - spiega l'assessore al Decentramento -. Andrà fatta assolutamente con costanza e continuità nei prossimi cinque anni. La nostra infatti non vuole essere un'Amministrazione dentro le mura, ma vuole essere in mezzo alle persone, per sentire quali sono le loro necessità ed esigenze, con il chiaro obiettivo di migliorare la qualità della vita di tutti". Il programma dell'iniziativa di incontro-ascolto: - venerdì 9 settembre - mercato in via Faliero, Sava;

- martedì 13 settembre - mercato in via don P. Leonardini, San Massimo; - giovedì 22 settembre -

mercato in via Gran Sasso, Madonna di Campagna; - mercoledì 30 settembre - mercato in via Poerio, Bor-

go Trento-Ponte Crencano; - sabato 8 ottobre - mercato in piazzale Olimpia, via Fra Giocondo, Stadio.



# LE AUTO DEL MUSEO NICOLIS AL GRAN PREMIO D'ITALIA PER LA F1 DRIVERS' PARADE

Il Museo Nicolis ha partecipato alla celebre Driver's Parade sul circuito di Monza accompagnando i piloti di F1 prima della partenza del Gran Premio d'Italia per festeggiare in monodivisione il centenario dell'Autodromo Nazionale di Monza. Un evento spettacolare impreziosito dalla presenza delle prestigiose vetture della collezione privata veronese: la Diatto "tipo 20 A" e Ansaldo "4C/S" degli anni '20.

"Per il Museo Nicolis è stato un grande onore prendere parte a questo appuntamento di così

elevata importanza internazionale come il Gran Premio d'Italia, su un circuito, quello di Monza, che quest'anno spegne 100 candeline.

La Formula 1 rappresenta la massima espressione dello sport motoristico, aver partecipato con le auto del Nicolis è un forte segno di riconoscimento del valore storico e culturale delle nostre collezioni" afferma Silvia Nicolis, Presidente dell'omonimo Museo "in particolare sono molto felice di aver ospitate sulla nostra Diatto Mick Schumacher, da



noi sono esposti ben 3 volanti autografati impugnati in gara dal padre Michael Schumacher, considerato uno dei migliori piloti di Formula 1 di tutti i tempi" conclude Nicolis. Per la Diatto è stato un "ritorno alle origini": questo storico marchio era infatti presente nell'autunno del 1922 al 1° Gran Premio d'Italia disputato all'Autodromo di Monza, assieme ad altri brand, come

Bugatti e Fiat.

Per quest'occasione, la rara "tipo 20 A" ha sfilato fieramente con a bordo Mick Schumacher, campione di Formula 2 nel 2020 e ora pilota del Team Hass nella categoria superiore. Figlio del celebre Michael Schumacher, Mick è anche terzo pilota del Team Ferrari. Per noi è stato motivo di orgoglio aver accompagnato il figlio del grande campione, di cui

custodiamo diversi cimeli, fra cui 3 volanti delle Benetton su cui correva nelle stagioni 1993 - 1994 - 1995 e 2 caschi Bell, sempre autografati, del florido periodo con la Scuderia Ferrari.

A seguire, la Ansaldo "4/CS" del 1924 che ha percorso il tracciato italiano con il pilota Kevin Magnussen del Team Haas compagno di squadra di Schumacher e campione di Formula Renault nel 2013. Anche lui figlio dell'ex pilota di Formula 1 Jan Magnussen.

Si tratta di una vettura dal sangue sportivo che vanta di diversi successi, come la vittoria alla corsa in salita "Trento-Bondone" del 1925.

Erano 20 le auto d'epoca schierate in parata con a bordo campioni del calibro di Charles Leclerc, Lewis Hamilton, Max Verstappen, Fernando Alonso, Daniel Ricciardo. Altre 7 vetture storiche hanno invece aperto il corteo con le bandiere d'Italia, di ACI Storico, del CONI, della Regione Lombardia, della FIA e della F1. 27 straordinari pezzi di storia selezionati dal Club Mille Miglia.



## SPORT HELLAS

LAZIO - HELLAS  
VERONA

Domenica scorsa all'Olimpico si sono affrontate Lazio ed Hellas Verona, due squadre storicamente intrecciate e le cui tifoserie si rispettano a vicenda. Negli ultimi anni sono stati molti i giocatori che hanno indossato prima la maglia degli scaligeri, per poi passare alla Lazio: Casale, Cancellieri e primo su tutti Zaccagni che con i gialloblu ha collezionato oltre 80 presenze in campionato e che è passato alla Lazio l'estate scorsa. È anche molto frequente il legame tra Lazio e Verona, visto che è andato a segno in nove gare su dieci disputate contro i gialloblu (meglio di lui solamente Gabriel Batistuta e Giuseppe Savoldi). Quello

dell'Olimpico è stato dunque un match molto atteso e destinato a regalare spettacolo ai tifosi.

Mister Cioffi, reduce da una bella ed importantissima vittoria contro la Sampdoria, opta per un undici titolare che sta diventando sempre più stabile: in porta Montipò, in difesa Coppola, Hien e Ceccherini, in mezzo al campo Terracciano, Doig, Veloso e Ilic, in attacco Lazovic e Lasagna, dietro alla punta Henry.

La partita già dai primi minuti non delude le aspettative: la Lazio fa il gioco mentre il Verona con la sua qualità ed esplosività si rende pericoloso in ripartenza. La prima

grandissima occasione è della Lazio che non termina in rete grazie ad un intervento miracoloso di Montipò: Basic tira una botta da fuori che viene appena deviata dall'estremo difensore gialloblu e si schianta sul palo. Sempre la Lazio si rende pericolosa prima con Felipe Anderson e poi con Lazzari ed Immobile, senza però riuscire a concretizzare. La squadra



a cura di  
GIOVANNI TIBERTI

ospite però ribatte e allo scadere del primo tempo va vicinissima al vantaggio grazie ad una conclusione al volo di Henry, che però finisce sulla parte alta della traversa.

Nella seconda frazione di gara prosegue il trend positivo per la Lazio che, anche grazie ai cambi di spessore (Luis Alberto, Vecino e Cancellieri), prima va vicinissima al vantaggio con una

conclusione da fuori e poi la sblocca al 68' grazie al solito Ciro Immobile, su assist di Milinkovic Savic. Il Verona prova a controbattere ma non riesce a rendersi pericoloso e a riportare il risultato in pareggio. Allo scadere, nei minuti di recupero, i padroni di casa raddoppiano con Luis Alberto che chiude definitivamente il match. Nonostante la sconfitta i gialloblu rimangono fuori dalla zona retrocessione, anche se per pochi punti, a quota cinque punti. Nelle ultime partite però l'Hellas ha dimostrato di avere la qualità e la voglia di fare bene, e le prestazioni lo stanno confermando. I prossimi incontri saranno contro Fiorentina, Salernitana, Milan e Sassuolo, quindi sfide non facili ma in cui sarà importante portare a casa dei risultati positivi.

## ANZANI, UN ORO VERONESE: «LA SCINTILLA CONTRO LA FRANCIA. SIAMO DENTRO AL NOSTRO SOGNO»

A Verona ha trovato l'amore di Carolina. A Verona ha vissuto quattro stagioni intense alla Blu Volley dal 2013 al 2017. Il Mondiale conquistato dall'Italvolley domenica in Polonia (battendo 3-1 i favoritissimi padroni di casa) è anche un po' nostro grazie a Simone Anzani, centrale della Lube, vice capitano azzurro e veronese adottivo. Il cuore, le mani, la passione. Il sorriso e le lacrime. Palloni sbattuti a terra con la rabbia degli eroi. Una coppa alzata al cielo che mai ha celato lacrime di gioia e di nostalgia. Per Anzani, anche una dedica speciale «Non ce ne rendiamo ancora conto»

Simone, appena ha capito di avere vinto il Mondiale ha guardato verso il cielo. Una settimana prima della partenza per il Mondiale è venuto a mancare mio zio. Eravamo molto legati. E gli avevo fatto una promessa: tornerò con una medaglia. Senza specificare quale. Anche l'argento sarebbe stato qualcosa di immenso.

Figurarsi l'oro...

Non ce ne rendiamo ancora conto. Per realizzare quello che è stato fatto ci vorrà del tempo. Siamo dentro al nostro sogno. Certi sogni, però, non sono per tutti. Ma i sogni aiutano a credere in qualcosa di grande. Il sogno va oltre. Quando ho iniziato a giocare a pallavolo non avrei mai immaginato di vincere un Mondiale da vice capitano dell'Italia.

Quando ha iniziato ad immaginare un finale incredibile per l'Italia? Dentro al torneo ci sono stati tanti momenti significativi. La scintilla è scoccata, però, quando siamo riusciti a battere la Francia. Lì abbiamo avvertito qualcosa di diverso.

Il Generale De Giorgi Voi, poi, avevate un Generale a dirigerli fuori dal campo.

Fefè De Giorgi è stato straordinario. Non ha senso ne parli io. Ci ha trasmesso grande serenità. Ci ha permesso di stare sempre dentro la partita.

Tra l'altro, la finalissima con la Polonia sembrava una partita nor-

malissima per De Giorgi.

No, fidatevi, l'ha sentita tutta. Ma lui è bravo a trasmettere emozioni positive. Ha vinto tutto con la Lube, ha fatto qualcosa di grande con la Nazionale. Uno come lui, si vive, non si commenta.

Cosa vi ha permesso di andare oltre?

Il senso di responsabilità e la voglia di sognare. E grandi meriti sono proprio da attribuire a De Giorgi. Vinto un Mondiale, però, resta spazio ancora per nuovi sogni?

Vincere l'Olimpiade. Abbiamo un gruppo di giovanissimi campioni. E, come dicevo: sono i sogni a farci andare avanti.

Le lacrime, Carolina e Viola. Nel dopo partita non ha risparmiato di certo le lacrime. Le vuole raccontare?

In realtà, l'emozione più forte l'ho vissuta all'inizio, al momento degli inni. Guardavo le tribune: la mia compagna Carolina, mia figlia Viola, mio cugino arrivato fino in Polonia a sostenermi. Poi è iniziata...

E c'è stato un momento nel quale ha capito: adesso possiamo davvero vincerla noi?

Siamo stati sempre dentro la partita, impossibile pensare a qualche cosa di diverso.

Il futuro è?

Si va sempre alla caccia di nuovi trofei e di nuovi sogni.

L'anno prossimo si preannuncia speciale per lei e Carolina.

Sì, abbiamo fissato la data delle nozze. Ma preferisco non svelare nulla.



AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE  
ORGANI DI TRASMISSIONE  
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM

MOTOVARIO

tellure Rôta

# REPORTAGE : MOLTO PIÙ DELLA VITA DI STEFANO GHELLER

Era una mattina d'agosto quando ricevetti un messaggio da Stefano Gheller che mi chiedeva di presenziare all'evento dedicato la sua vita: "non riesco più a parlare e vorrei fossi tu la mia voce" c'era scritto, senza indugi, senza data, con solo l'impulsività che mi contraddistingue risposi: "Tranquillo, ci sarò!"

Da giovane ragazzone in piena fase ormonale quale è, mi scrisse anche cosa leggere riguardante la Love Giver, figura che tanto aveva significato nella sua vita.

Gli risposi che non avrei potuto leggerla così esplicita ma l'avrei trasformata in una versione più consona ed adeguata per tutti, con medesimo e comprensibile significato.

Mi sembrava di vederlo felice mentre ricevetti il messaggio: "Sì, così va bene!"

Arrivò il 10 Settembre e dopo un'ora e trenta di viaggio, mio marito ed io eravamo fuori dalla abitazione di Stefano Gheller, luogo dell'appuntamento. Come sorpresa a Stefano Gheller avevo invitato lo Psichiatra forense di fama nazionale che aveva girato con noi il video della proposta della Love Giver, ma non potendo presenziare, il Dr. Vincenzo Cesario mi mandò una lettera da leggere al suo posto.

Arrivammo al Pala Due di Bassano del Grappa dove mi presentai ad altre persone dell'organizzazione perché, fino a quel momento, non sapevo chi



e come era coinvolto, tranne Alessandro Milan e Leonardo Manera, e solo perché i loro nomi erano scritti sul programma dell'evento creato da Stefano. Avevo inoltre contattato la Giornalista Francesca Cavagna del Giornale di Vicenza, che sentii per la conferma che tale evento si sarebbe svolto nonostante il silenzio dell'organizzazione.

Così l'intera serata fu una sorpresa anche per me. Conobbi Paride Maggiotto, consulente elettrico, che conosceva da tempo Stefano Gheller e lo seguiva sempre su Radio 24 nella trasmissione di "Uno, nessuno e centomila": lui fu la spinta decisiva per convincere i conduttori che era arrivato il momento di mantenere la promessa: non c'era più tempo per tergiversare, poiché l'inarrestabile peggioramento della patologia di Stefano non lasciava più margini per attendere ancora.

Alessandro Milan era colui che orchestrava tutto l'evento, sincronizzando gli interventi e dando un ordine alla scaletta. Accolse subito di buon grado il compito di leggere pubblicamente la lettera dello Psichiatra assente, lusingandomi nel darmi immediata credibilità, pur incontrandomi per la prima volta.

Dal tavolo di regia decideva, prendeva appunti e dava direttive, sempre a voce pacata con il suo sguardo sempre sorridente verso chiunque.

Durante tutta la nostra preparazione la sua regia fu gentile e dolce nel suo sempre lieve parlare e non mancò di farci sentire la sua tristezza nel cuore quando accennò alla recente perdita dell'amata moglie che evidentemente lo aveva segnato come solo il dolore sa fare ad ognuno di noi, insegnandoci valori altrimenti impossibili da capire nella loro interezza.

Leonardo Manera improvvisava

e ci regalava i suoi divertenti sketch intervallando i nostri spazi ben orchestrati da Milan e io riuscivo di tanto in tanto a rubargli un sorriso dal suo ombroso e introverso esteriore.

Alessandro Milan mi fece parlare per prima e per riuscire a farlo, non avendo alcuna esperienza precedente a darmi sicurezza, rimasi fissa con lo sguardo sul foglio ma nonostante ciò riuscii a perdere la riga, poco male grazie ad un cattivo audio ..

Qualche minuto prima dell'inizio dello Spettacolo, da un lato del Pala Sport entrò il Ministro della Disabilità Erika Stefani, insieme al marito, con il viso sorridente; nella sua alta ed elegante figura in un atteggiamento modesto cercava con lo sguardo Stefano Gheller che tante volte l'aveva invitata, anzi, pregata di esserci alla sua serata.

Per Stefano Gheller, che personalmente aveva scritto al Mi-

nistro della disabilità, lei era lì, senza altro scopo alcuno se non quello di essere accanto a questo ragazzone disabile nella serata più attesa della sua vita.

Restammo tutti in Sacro silenzio quando Ornella Vezzaro riportò la sua personale esperienza della sua storia, per fortuna al momento con un lieto fine, nella lotta contro un tumore rarissimo che la vide molto vicina alla morte, oltre che per lunghissimi periodi in un letto di ospedale.

Simpaticamente intrattenuti dall'amico di sempre Massimo Ghezzi, dal comico veronese Lanfranco Fossà "Lenni" che divertì il pubblico con uno dei suoi brillanti monologhi .

Diego Silvestri, medico Psichiatra, Presidente dell'Associazione Luca Coscioni di Padova ci ha illustrato i principi dell'associazione che difende il diritto al fine vita.

La giornalista F. Cavagna, raccontò che tutto ebbe inizio anni prima da una segnalazione di furto in casa Gheller che trattandosi di un ragazzo disabile ne rimase colpita tanto da scriverne altri sempre a lui dedicati .

Notato dal Giornalista e conduttore Alessandro Milan lo trasformò nel disabile più popolare d'Italia tramite i suoi interventi nella trasmissione da lui condotta su Radio24 , da lì la promessa di una serata a lui dedicata.

Gisela Rausch Paganelli Farina

## DICIOTTESIMA GIORNATA NAZIONALE PER AMORE, PER ABIO. LE PERE PIÙ BUONE AIUTANO I BAMBINI IN OSPEDALE

18ª Giornata Nazionale ABIO dedicata all'incontro e al racconto di una storia a misura di bambino che parla da oltre 40 anni di volontariato in ospedale al fianco dei bambini e dei ragazzi e che ha trovato - anche nei mesi più bui e duri di pandemia - nuovi modi e strumenti per essere comunque al fianco dei piccoli degenti e delle loro famiglie.

La Giornata Nazionale A.B.I.O. compie diciotto anni e vogliamo festeggiare questo compleanno importante nel modo più semplice, ma anche più signifi-

ficativo possibile: nelle piazze, portando le esperienze ed il sorriso dei volontari che desiderano continuare a prendersi cura dei bambini in ospedale.

Sabato 24 settembre sarà possibile incontrare i volontari A.B.I.O. in tutte le città in cui è attivo il servizio, farsi raccontare cosa concretamente fanno per accogliere e supportare chi vive l'esperienza difficile dell'ospedalizzazione pediatrica, per renderla davvero all'altezza dei bambini.



Sarà inoltre possibile sostenerli, tramite un'offerta, ricevendo un cestino di ottime pere: il simbolo della Giornata! Chi non potrà essere fisicamente in piazza, potrà conoscere e sostenere l'associazione attraverso il sito dedicato [bio.org. Dal 15 al 30 settembre 2022 si potranno incontrare virtualmente i volontari A.B.I.O., ascoltare le loro testimonianze, scoprire le attività #ABIOadistanza, realizzate in questi mesi per tenere compagnia ai bambini e alle loro famiglie negli ospedali e ancora attive dove non è possibile ad oggi prestare servizio in presenza.](http://www.giornatanazionalea-</a></p>
</div>
<div data-bbox=)

Inoltre, sarà possibile prenotare le pere e scegliere la sede A.B.I.O. a cui destinare la propria donazione, ricevendo direttamente a

casa una confezione contenente due cestini di pere. Il ricavato verrà utilizzato dalle Associazioni A.B.I.O. per organizzare nuovi corsi di formazione rivolti a chi già svolge servizio e a chi desidera diventare volontario. Solo con la formazione, infatti, è possibile garantire una presenza attenta, efficace e qualificata, in modo che ABIO possa continuare a realizzare il suo prezioso servizio in ospedale.

PerAMORE, perABIO, grazie anche a te!

## CULTURALMENTE PARLANDO

a cura di Sophia Di Paolo

### Cinema in festa: in sala a 3,50 euro per celebrare l'esperienza cinematografica

È questa la novità di settembre: da domenica 18 a mercoledì 22 si potrà, infatti, accedere alle sale cinematografiche a poco più di 3 euro. Ogni anno, per i prossimi quattro, saranno previsti due appuntamenti, uno a settembre e l'altro a giugno. Il pubblico potrà assistere ai film in ordinaria programmazione e, in aggiunta, potrà avere l'opportunità di accedere alle numerose anteprime, masterclass e tanti altri eventi speciali che vedranno coinvolta la presenza di attrici ed attori, e protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo. È stato possibile organizzare l'iniziativa Cinema in festa grazie alla collaborazione di industrie cinematografiche (Anica), esercenti (Anec) e del Ministero della Cultura. L'obiettivo è uno: invogliare il pubblico a tornare in sala dopo gli anni lasciati alle spalle. L'emergenza COVID-19 ha segnato indelebilmente gli ambiti della produzione, distribuzione, fruizione artistica e culturale. Abbiamo, infatti,

assistito alla sospensione dei lavori, all'interruzione delle programmazioni e delle progettualità artistiche in corso, all'annullamento delle stagioni e festival. Ed è stato un fermo che, diversamente da altri contesti, è durato di più

irriducibili ad uno schermo. Quest'iniziativa, invece, è volta a contrastare la crisi; dopo gli effetti della pandemia che continuano ad abitare il nostro presente, gli italiani si ritrovano già ad affrontare nuove difficoltà legate



Locandina Cinema in Festa

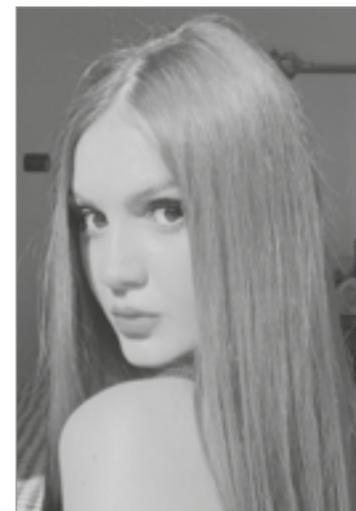
poiché basato su questioni di prossimità fisica. In relazione a questa situazione, la risposta della politica, fino a poco tempo fa, si è limitata a un generico invito alla ricerca o si è mossa nella direzione di una digitalizzazione delle arti, anche quelle sceniche che sono, per antonomasia,

all'aumento esponenziale dei prezzi. In questo periodo di forte perturbazione, una parte sempre più cospicua della popolazione ha iniziato a modificare le proprie abitudini per cercare di metabolizzare i disagi e gli ostacoli legati a questa nuova realtà.

Il Covid ha infatti cambiato il

modo di fare e di fruire del cinema: a dimostrarlo, il report di Swg per il Ministero della Cultura, presentato al Lido di Venezia durante la 79ª edizione.

L'indagine si concentra su un dato importante: oltre il 60% degli italiani nel 2022 non è andato al cinema. Occorre comunque tenere presente che si tratta di una latitanza trasversale, ma che coinvolge maggiormente anziani, ceti economicamente più fragili e infine i non fruitori di piattaforme streaming. Tra le principali ragioni di questa carenza all'interno delle sale italiane, la mancanza di tempo libero che interesserebbe 4 italiani su 10. Tra le altre motivazioni, la pandemia che ha coinvolto buona parte del pubblico: il 47% si è tenuto a distanza per il timore legato al contagio, mentre il 20% risulta infastidito per le misure di sicurezza da adottare durante la proiezione. Possiamo quindi sperare in un ritorno in sala dopo la fase più critica della pandemia? Le proiezioni future riportano un aumento



del 51% di fruitori rispetto al primo semestre del 2022, percentuale che potrebbe crescere ancor di più, arrivando a un 69% se si considerasse la diminuzione del prezzo del biglietto.

L'analisi riporta un pubblico consapevole dell'esperienza offerta dalla visione di un film dal vivo, in grado di regalare maggior coinvolgimento. La prova? L'elettrizzante clima che ha accolto Cinema in Festa. L'iniziativa rappresenta quindi la speranza di poter usare il cinema, in ogni prossimo domani, come strumento per ritessere le maglie di aggregazione sociale, martoriata dalla pandemia, unita alla consapevolezza d'aver compreso, prima di tutto, come vorremo che fosse davvero il mondo dello spettacolo: sempre, luogo d'incontro.

Sophia Di Paolo

## MOSTRA CAROTO TRA ARTE E POESIA

Al via dall'11 settembre 'Quattro passi con Baudelaire'. Appuntamenti all'ora dell'aperitivo per un'esperienza immersiva della mostra Caroto attraverso la lettura di alcuni testi d'autore.

Nell'ultimo mese di esposizione la proposta di un percorso tra arte e poesia, per far riflettere sulla bellezza e le emozioni che le opere dei due artisti sanno suscitare. È questa la nuova iniziativa collegata alla mostra 'Caroto e le arti tra Mantegna e Veronese', visibile fino al 2 ottobre, che sarà proposta al pubblico nelle giornate dell'11, 18, 24 e 30 settembre, alle ore 17.30, alla Gran Guardia.

Durante i quattro appuntamenti l'attore Andrea Castelletti, direttore artistico di Modus, guiderà il pubblico in una speciale visione della mostra, attraverso la lettura di alcuni testi di Charles Baudelaire, adattati per



l'occasione dalla critica d'arte Roberta Tosi. Alle poesie si alterneranno gli interventi, l'11 settembre della direttrice dei Musei Civici e curatrice della mostra Francesca Rossi; il 18 e 30 settembre della presidente del Gruppo CTG La Fenice Paola Pisani; il 24 settembre, di Antonella Arzone componente del Comitato scientifico della mostra.

L'evento è organizzato dalla Direzione Musei - Museo di Castelvecchio con la collaborazione di

Modus Spazio Cultura e Gruppo CTG La Fenice di Verona e il sostegno degli Amici dei Musei Civici di Verona. Informazioni al link [https://museodicastelvecchio.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=82186](https://museodicastelvecchio.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=82186) Il costo è di 15 euro a persona e comprende l'ingresso alla mostra. Per partecipare è necessario prenotare online sul sito [modusverona.it](http://modusverona.it) o tramite l'email [info@modusverona.it](mailto:info@modusverona.it). Per ulteriori informazioni contattare il numero di Modus - 3405926978.

**women**  
INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE DONNE

**SABATO 24 SETTEMBRE: IO VIAGGIO DA SOLA**  
PARTECIPANDO: CICLABILIAMO IN COLLABORAZIONE CON "SE CE L'HO FATTA IO", VIAGGIARE IN BICI DA SOLA SI PUÒ.

**VENERDÌ 14 OTTOBRE: PROGETTARE BELLEZZA, NONOSTANTE**  
COME MANTENERE IL PROPRIO STILE DI VITA E MIGLIORARE LA QUALITÀ DI VITA IN TERAPIA ONCOLOGICA, IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "LA CURA SONO IO".

**VENERDÌ 18 NOVEMBRE: AUTODIFESA**  
CON LA PARTECIPAZIONE DI ANGELS IN RUN

**DOMENICA 27 NOVEMBRE: AUTODIFESA**  
CON LA PARTECIPAZIONE DI ANGELS IN RUN

LA GRANDEMELA SHOPPINGLAND  
L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

Presso il Palarisitaly taste of earth - the Restaurant, mercoledì 21 settembre 2022, alle ore 17.30.

# “ALLA FIERA DEL RISO, ISOLA DELLA SCALA, IL TEMA “TURISMO E PIANURA VERONESE

Su Turismo e Pianura veronese, incontro, il prossimo 21 settembre, alle 17,30, alla Fiera del Riso, Isola della Scala, Verona a cura di Destination Verona & Garda Foundation (Dvg Foundation). Sarà il primo di un ciclo di incontri sul territorio, per costruire un progetto, condiviso con gli amministratori locali e gli operatori turistici, mirato alla valorizzazione turistica della Destinazione della Provincia scaligera. “Il progetto di coordinamento unico delle due DMO (Organizzazioni di Gestione della Destinazione Turistica) veronesi - spiega Paolo Artelio, presidente della Dvg Foundation - ha portato alla nascita, nello scorso marzo, di una Fondazione provinciale per il Turismo, destinata alla promozione, accoglienza, informazione e commercializzazione, in maniera unitaria. La Dvg Foundation ha come socio fondatore la Camera di Commercio di Verona ed è partecipata da 63 Comuni della provincia scaligera che rappresentano il 91% delle presenze turistiche dell'area”. L'incontro è rivolto agli Amministratori comunali e agli Operatori turistici ed economici veronesi, a partire da quelli della Pianura scaligera, destinazione turistica, per la quale, la Came-

ra di Commercio ha registrato il marchio “Pianura dei Dogi”, assieme a quelli della Valpolicella, Soave - Est Veronese e Lessinia. L'obiettivo è coinvolgere gli stakeholder della filiera turistica, presentando, nel contempo, la Dvg Foundation per valorizzare le potenzialità del territorio. Nei comuni del marchio d'area «Pianura dei Dogi» le giornate di presenza turistica, nel 2021 sono state 469000. La quota delle presenze italiane sul totale è stata del 72,6%. Riccardo Borghero, dirigente dell'Area Affari Economici Camera di Commercio di Verona, a presenterà la nuova Fondazione Dvg, per il turismo, seguito da una relazione sulla valenza turistica della Pianura dei Dogi, a cura di Stefania Crozozetti, responsabile del Servizio Studi e Ricerca della Camera di Commercio di Verona. Quindi, una tavola rotonda sulla valorizzazione della Pianura veronese sul fronte turistico, vedrà relatori Luigi Mirandola, sindaco di Isola della Scala, Roberto Venturi, amministratore unico dell'Ente Fiera di Isola della Scala, Paolo Artelio, presidente della Dvg Foundation, Silvia Nicolis, Daniele Salvagno e Paolo Tosi, componenti del Consiglio di Amministrazione Dvg Founda-

tion. L'incontro si terrà il prossimo 21 settembre alle 17,30 alla Fiera del Riso di Isola della Scala nel Palarisitaly Taste of Earth - The Restaurant. Quanto alla citata DMO, Destination Management Organization), la stessa è la Gestione coordinata di tutti gli elementi, che compongono una Destinazione (attrazioni, accesso, marketing, risorse umane, immagine e prezzi). Essa adotta un approccio strategico, per collegare tra loro entità molto diverse per una migliore Gestione della Destinazione.

Pierantonio Braggio



## “CONNETTORE A SECCO AL-FER” (BREVETTATO)

Il “connettore a secco AL-FER” nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il “connettore a secco AL-FER” è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'asse la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il “connettore a secco AL-FER” è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



*L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di soffi in legno.*

### I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o malta sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrazione di tutte le parti (legno/muratura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

**AL-FER** SRL

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780  
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: [al-fer@al-fer.it](mailto:al-fer@al-fer.it)

## MUSICA DAI BALCONI. CONTINUA A SETTEMBRE IL FESTIVAL BALCONSCENICO

A partire dal 9 settembre tutti i venerdì dalle 17 alle 19 concerti gratuiti dai balconi di Verona.

Quattro venerdì di musica per rallegrare le serate di fine estate. Tornano gli appuntamenti della terza edizione del Festival Balconscenico, in programma il 9, 16, 23 e 30 settembre. Dalle 17 alle 19 giovani musicisti animeranno le vie del centro storico con concerti gratuiti da ascoltare con il naso all'insù.

Diversi generi musicali suonati da una decina di terrazzi della città per intrattenere i passanti. Un'occasione per dare voce ai giovani talenti, ideata da Tiziano Meglioranza, Presidente della

Corporazione Esercenti del Centro Storico di Verona, in collaborazione con il Comune. L'evento è curato dall'Agenzia Perdonà. Mappa dei balconi ed elenco degli spettacoli disponibili sul sito <https://www.balconscenicoverona.com/>



# GRANDE L'ARTIGIANATO DEL MOBILE DEL BASSO VERONESE, BASATO SULLA FALEGNAMERIA A MANO, DI UN TEMPO

Nel corso di una visita a Concamarise - in vero, destinata all'assaggio di qualche bicchiere di buon e raro "Crinto" - il percorso di ritorno verso Verona, ci ha portato a salutare gli amici De Guidi, in Salizzole, dove, oltre ad apprezzare l'amicizia, bene impagabile, ci è stato dato di felicemente conoscere da vicino, quanto straordinari fossero i prodotti delle falegnamerie locali, ossia, speciali mobili, in stile settecentesco-ottocentesco, veneziani. Non si è trattato di una mostra, ma d'una semplice presa di visione di qualche mobile artistico - frutto di paziente impegno e di lavoro, di più mesi, di intaglio e di intarsio, in legno pregiato, rimasto unico testimone, dacché - ed già da decenni - il mercato internazionale del mobile d'arte

non evidenzia la forte domanda d'un tempo. Ha attratto la nostra attenzione un mobile - vero monumento da museo - dato da un "trumeau", in stile settecentesco veneziano, composto di due corpi. Nella parte-base sotto, esso presenta tre cassetti centrali, due porte laterali, una ribalta con gabbietta, e, quindi, vari cassettini e 'segreti', nonché due cassettini, inseriti nelle mascelle laterali. L'alzata presenta due porte centrali, due porte laterali, una gabbietta interna, con diversi cassettini, ed una portina. Il tutto è lastronato, con radica di noce, da 3 mm, con filetti di "Bois de Rose" - speciale legno da intarsio - e fasce di noce. Le cornici sono in noce e lavorate in vena trasversale. Un grande mobile, dunque, che per noi, costituisce, come cennato, un vero mo-

numento, in legno, e che, con tutte le sue particolari caratteristiche, ci conferma come i Maestri falegnami del Basso Veronese, sapessero creare, con sapere e pazienza, vere opere d'arte, che, oggi, sono grande storia, di quanto i nostri artisti, che tutto realizzavano a mano, sapevano fare, meritando, a suo tempo, dicevamo, l'apprezzamento del mercato italiano ed estero. Che, forse, potrebbe riprendersi, nonostante l'attuale difficile situazione geopolitica, se tale importante settore della lavorazione del legno, capace, pure di creare occupazione, potesse essere rispolverato e ufficialmente fatto conoscere all'estero, anche per essere d'aiuto e di riconoscenza ad un artigianato nostrano, dalle eccezionali qualità.

Pierantonio Braggio



# GRANDE MOSTRA, DEDICATA AI "FUNGHI", PRESSO LA "GRAN GUARDIA", VERONA. NON SOLO MICOLOGIA, MA ANCHE MASSIMA ATTENZIONE ALLA "PULIZIA", NEI BOSCHI

Nei giorni 10 e 11 settembre 2022, grande esposizione, nelle sale del Palazzo della Gran Guardia, a Verona, di "funghi", d'ogni specie, per fare conoscere al pubblico, gli stessi, per fare apprendere come e quando raccogliergli e per invitare il visitatore a fare massima attenzione, prima di usare tali straordinari doni del bosco o della foresta, per l'alimentazione. La straordinaria



ed accuratissima mostra è stata allestita in collaborazione, fra il Gruppo Micologico Caro Masalongo, il Gruppo Micologico Dopolavoro Ferrovieri e il Grup-

po Micologico G. Gelmetti, tutti operanti in Verona. Ovviamente, i soci di tali importanti gruppi sono eccezionali "amici della natura", che amano osservare ed apprezzare il verde di montagna, i suoi animali, i suoi prodotti e godere della sua aria pura, avendo cura di non arrecare danno alcuno agli stessi. Se, nella mostra, sono esposti, con relative denominazioni, in italiano e scientifiche, nonché con indicazioni, relative alla commestibilità, non meno di 200 specie di funghi, questi sono accompagnati da circa 112 specie di piccole piante di flora

alpina, pure dotate di particolari indicazioni. Al centro della sala espositiva, domina una eccellente rappresentazione di un bosco, che, con i suoi colori, con le sue piante e con i suoi funghi, invita ad ammirare la natura in loco, ma, anche, allo stesso tempo, a non trattarla come immondezzaio, ricoperto di oggetti arrugginiti o in plastica, che, ritrovati nei boschi e, quindi, esposti, stanno, purtroppo, a dimostrare tale triste realtà. I citati Gruppi micologici offrono: consulenza gratuita, nella determinazione dei funghi; corsi e lezioni micologiche; mostre micologiche, con visite guidate; escursioni naturalistico-micologiche e passione ed amicizia, basate sul rispetto della natura..., di quella natura, che, "d'erbe famiglia e d'animali",

come scrive Ugo Foscolo, è vita...  
Massimi complimenti, quindi, ai

solerti Organizzatori.

Pierantonio Braggio



**ATER**

Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della provincia di Verona  
Piazza Pozza 1c/e 37134 Verona. Tel. 0458062411  
email: info@ater.vr.it - Sito web: www.ater.vr.it



# SUORE MISSIONARIE COMBONIANE, NEL 150° ANNIVERSARIO (1872-2022) DI FONDAZIONE, DA PARTE DI DANIELE COMBONI (1831-1881)

«Il Giubileo per me è un tempo di grazia. Avere la responsabilità di questa casa comprata dal nostro fondatore Daniele Comboni è per me una grande gioia, perché mi ricorda tutto il cammino fatto in questo luogo durante questi 150 anni di storia e le tante sorelle che prima di me hanno preso cura di questo luogo.

Questo passaggio di responsabilità, che passa da una sorella all'altra, e che oggi tocca a me, è proprio un momento di grazia per riconoscere tutto quello che il Signore ha fatto per noi, come congregazione». Commenta così suor Esperance Bamiriyi, congolese, superiora della Casa Madre delle Pie Madri della Nigrizia di Verona. Una mostra, dal titolo: "Una promessa, che continua" ricorda il 150° anniversario di fondazione della Congregazione delle Missionarie Comboniane, nella Casa Madre a Verona, in via Santa Maria in Organo 1, anche per valorizzazione il patrimonio culturale della Congregazione, stessa. Attraverso alcuni pannelli della mostra si potrà venire a conoscenza del

prossimo spostamento, da Roma a Verona dell'Archivio Storico della Congregazione e della riorganizzazione dell'esposizione permanente degli oggetti del Museo delle Suore Missionarie Comboniane, che porrà in luce il vissuto delle esperienze missionarie e di mostrarne la continua evoluzione. «Una scelta che risponde anche al cambiamento dei tempi -- spiega suor Luigina Coccia -. Il nostro Istituto subì un duro colpo quando, poco dopo la fondazione, Daniele Comboni, nel 1881, morì. Ma la lungimiranza delle sorelle, che con lui avevano condiviso la missione, fece sì che questo tesoro prezioso non andasse perduto.

Così, nonostante le difficoltà, e sapendo di volta in volta rispondere ai nuovi bisogni, l'Istituto è arrivato a compiere un secolo e mezzo». In tutti questi anni ci sono stati degli aggiustamenti, ma il carisma è sempre rimasto lo stesso. Oggi sono 1.017 le suore comboniane nel mondo,



appartenenti a 34 nazionalità (608 europee, 248 africane, 157 americane, 4 asiatiche), ma l'età media è 70 anni, e questo richiede una riflessione che sarà all'ordine del giorno del XXI Capitolo Generale, che si terrà proprio in Casa Madre dal 1° al 26 ottobre. «Essendo noi consorelle in un processo di diminuzione, potrebbe esserci la tentazione di ritirarci sui Paesi dove già operiamo - conclude suor Coccia -. Secondo me, invece, dovremmo riorganizzarci affinché l'Istituto con-

tinui ad espandersi in più Paesi possibile - magari con meno presenze e ampliando la collaborazione con altre congregazioni, perché riteniamo che ogni realtà umana, ogni cultura, ogni chiesa abbia molto da donarci. Ci arricchisce, non solo di nuovi membri, quindi coltivando l'interculturalità al suo interno, ma anche di nuove modalità di comprensione di chi siamo noi come missionarie comboniane oggi. Quindi, la sfida e, nello stesso tempo, il sogno, è che come comboniane

possiamo continuare ad essere presenti sui quattro continenti e, perché no, anche sui cinque». Un anniversario di grande, alto contenuto, che merita, appunto, d'essere doverosamente celebrato e fatto conoscere, tenuto conto che l'attività, indefessa e grandemente estesa, nel globo, svolta dalle Suore Missionarie Comboniane, in aiuto di genti bisognose, non solo conta 150 anni, ma, è genuina, ge-

nerosa espressione delle idee umanitarie del suo fondatore, Daniele Comboni. Idee, realizzate e in continua realizzazione, nel silenzio, con impegno e sacrificio enormi, ma, purtroppo, poco note, e che, se sono onore per l'istituto Missioni, sono, al tempo, anche, grande onore, per Verona. Un'attività, che dobbiamo conoscere, quale massima manifestazione del cristiano concetto "ama il prossimo tuo come te stesso".

Pierantonio Braggio

## BONN, GERMANIA -VERONA... ULTERIORE CONFERMA, DA UNA STAMPA TEDESCA DEL 1573...

Publicammo, su questo foglio, il 25 agosto 2022, l'articolo "Nel Medioevo, "Verona" era anche il nome latino di Bonn, Germania, e di Berna, Svizzera...? Un sigillo di Bonn porta la scritta "Verone", ossia: "di Verona"... Ad ampliamento di quanto sopra, il gentile ricercatore monacense, Karl Weinand, che, con il suo lavoro, ha posto in luce, appunto, come, la vecchia capitale della Repubblica Federale di Germania, Bonn, fosse denominata, nel Medioevo "Verona", ci ha fatto avere anche copia d'una parlante stampa tedesca, che, qui, pubblichiamo. Ciò, in quanto la stessa, oltre a presentare una straordinaria, complessiva visione orizzontale della Bonn del tempo e del fiume Reno, porta la seguente scritta chiarificatri-



ce: "VERONA nun B o n n a, Communiter, Bonn Oppidum supra Coloniam Agrippinam, ad Rheni Flumen, Illustre 1573", ossia "VERONA oggi B o n n a, generalmente, (detta) Città di Bonn sopra Colonia Agrippina, sul Famoso Fiume Reno". Da notare, che l'attuale città di Colonia, Germania, fu fondata dai romani, nel 50 d. C., con la denominazione di "Colonia Agrippina", dal nome di Agrippina, moglie dell'imperatore romano, Claudio (10 a.C. - 54 d. C.). Quanto al termine latino "supra", che

si trova nella citata scritta, lo stesso, vuole significare che - tenendo presente, come, scorrendo il fiume Reno, da Sud - dalla straordinaria gola della Via Mala, Svizzera - verso il Mare del Nord, sulla carta geografica, che ne riproduce il percorso - la città di Bonn si trova "sopra" la città di Colonia. Un vivo grazie a Karl Weinand, grande studioso amatoriale, Monaco di Baviera, e a Beate Weiler-Pranter, Heimbach, che ci ha provveduto il prezioso contatto, con lo stesso.

Pierantonio Braggio



Sempre al vostro fianco

Info e preventivi  
045 8620911  
info@verona83.it



Trasporti - Archiviaggio - Distribuzione merci



Fiere - Congressi - Business



Servizi per culture - sport - spettacolo



Ecologia - publie

Filiali

**35131 PADOVA**  
Via N. Tommaseo 59 - Tel. 049 8764254 - Fax 049 8755983  
30172 VENEZIA MARGHERA  
Via Uffice 5 - Tel. e Fax 041 3033270

Siti operativi

**34135 TRIESTE**  
Via Miramare 1 - Tel. 040 224226 - Fax 040 224013

**00184 ROMA**  
Via Taranto 18 - Tel. e Fax 06 77076864

**46100 MANTOVA**  
Casa del Rigoletto  
Piazza Sordello 23 - Tel. 0376 288208

Sede:  
37136 VERONA - ITALIA - VIA E. FERMI 61 - TEL. 045 8620911 R.A. - FAX 8621786  
info@verona83.it - www.verona83.it

## “GUIDO BRAGGIO, 1883-1953, IN MEMORIAM, UNA VITA, DEDICATA AL SERVIZIO DELLA “GENTE” E DI VERONA, DAL 1914 AL 1953”.

È uscita, in questi giorni, una riedizione riveduta e aggiornata, a cura di Pierantonio Braggio, del libro dedicato alla vita del padre, Guido Braggio (1883-1953), vita, tutta spesa al servizio della gente di Verona. Egli, educato da genitori di sani principi, già consigliere comunale, nel 1914, fu dapprima funzionario delle Ferrovie dello Stato, poi, con ingegno e dedizione al lavoro, giunse a occupare, appena dopo la seconda guerra mondiale, la presidenza dei Magazzini Generali di Verona, allora distrutti, ma, di massima importanza, per Verona. Indi, operò come assessore del Comune di Verona, dal 1946, nella prima Giunta, post-ventennio, e, con spirito lungimirante, promosse iniziative, volte all'istituzione del nuovo Mercato ortofrutticolo e della ZAI (Zona Agricolo-Industriale) di Verona, unite alla percezione dell'esigenza di un

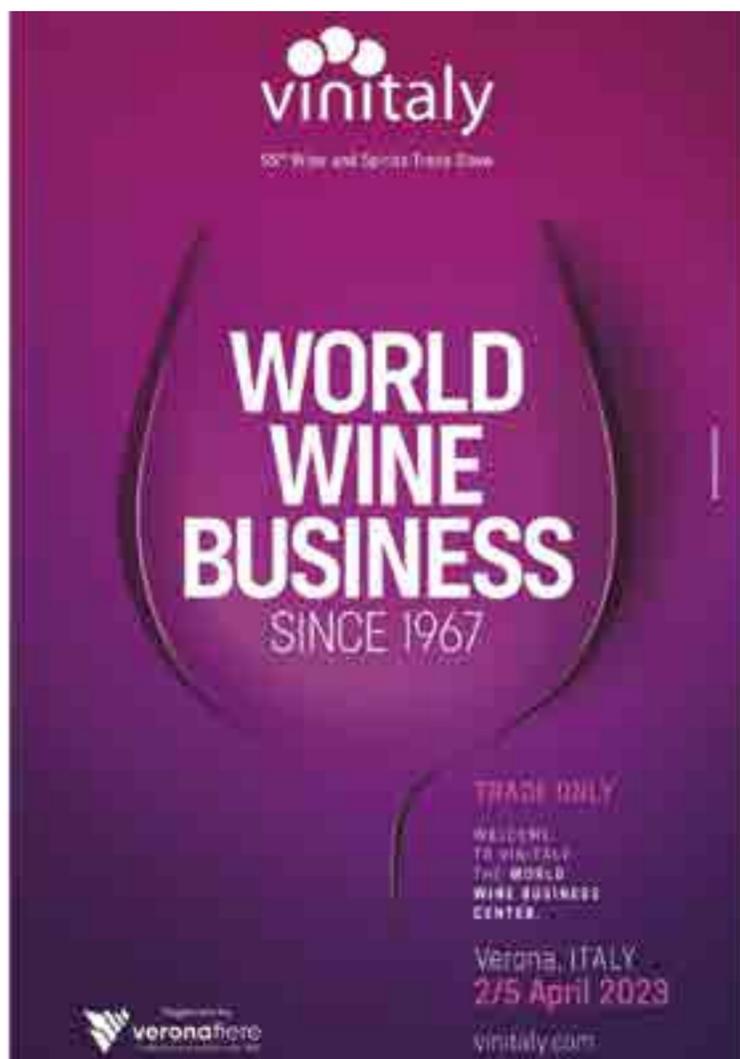
attrezzato aeroporto. Ciò, avendo egli come grande idea innovatrice, quella di promuovere il più possibile l'esportazione di frutta e di verdura veronesi all'estero, creando occupazione e benessere economico, legati al mondo agricolo locale. Come si evince, pagina dopo pagina, non è solo una storia sulla vita di una grande persona, guidata da un geniale spirito di imprenditore, volto con mirabile e illuminata saggezza, a migliorare lo stato socio economico e civile della nostra città, ma è la ricostruzione di un'epoca, nei suoi anfratti meno conosciuti. Silvano Zavetti, presidente dell'Associazione dei Consiglieri Comunali Emeriti del Comune di Verona, tracciando la biografia di Guido Braggio, mette in risalto che Verona è stata matrigna verso questo grande amministratore, non avendo essa fatto finora nulla, che possa

tramandare nel tempo il ricordo di chi ha saputo guardare più avanti, di chi ha saputo intuire quale posto avrebbe avuto Verona, attraverso la ZAI e il Quadrante Europa. Ma, sottolinea con forza Zavetti: ... “non è mai troppo tardi per rimediare”. La storia di questo uomo di integerrima virtù merita davvero di arrivare nelle mani di tutti coloro, che hanno a cuore la verità dei fatti, la voglia di giustizia, il piacere di rendere onore a chi ne ha diritto, essendosi consacrato in silenzio, e spesso subendo trattamenti umilianti, al miglioramento dell'Umanità. Guido Braggio, in questo libro, è già incornicato nella gloria che gli spetta, come padre amorevole, uomo integerrimo, cittadino esemplarmente industrioso e meritevole di essere riconosciuto e onorato.

Elisa Zoppei



## VINITALY 2022 INNOVAZIONE ED ELEGANZA NELLA NUOVA CAMPAGNA



DDM BRANDING AGENCY sottoscrive la nuova campagna Vinitaly 2023 e rinnova completamente l'immagine della campagna del business vinicolo.

DDM è un'agenzia di Comunicazione Internazionale, con sedi a Verona Miami, Los Angeles e venti anni di esperienza nel settore design, arte e hospitality. Vinitaly, fiera mondiale del settore enologico che si terrà a Verona dal 02 al 05 Aprile nel 2023 adotta un nuovo look, futuristico e moderno.

La manifestazione che festeggia la sua 55° edizione si affida DDM per sottolineare il valore che questa fiera ha, non solo nel territorio italiano, ma anche a livello mondiale.

Il manifesto viene stravolto totalmente non solo a livello cromatico ma anche a livello

strutturale. Abbiamo un nuovo protagonista: dal vino, simbolo delle edizioni precedenti, si passa al suo contenitore, ovvero il calice. Quest'ultimo è da sempre l'emblema della fiera dove i visitatori girano con il calice per degustazioni.

Il bicchiere è infatti l'accompagnatore fisico e allegorico di tutto il percorso della fiera, composta di innovazione e progresso continuo. Valori trasmessi grazie al forte cambio della palette di colori del Vinitaly che si arricchisce di nuovi toni più decisi. Il nuovo aspetto conferisce profondità e dinamismo non solo al calice ma a tutto lo stile della 55° edizione. Vinaccia, prugna e viola scuro sono infatti i nuovi protagonisti cromatici, all'altezza del simbolo che rappresentano.

L'ultimo elemento significativo è quello testuale, "World Wine Business" infatti sottolinea la globalità dell'evento che dal 1967 riunisce imprenditori, enologi e produttori da tutto il mondo, legati da un interesse comune.

"È stato immediato riuscire a captare quali fossero i valori per questa nuova edizione del Vinitaly, poiché rispecchiano quelli di DDM, tradizione ed innovazione, esperienza e attualità."

Daniilo Di Michele, President & CEO DDM

"Il claim conquista la centralità della composizione, avvolto dalla silhouette intagliata di un bicchiere, emblema per eccellenza del Vinitaly."

Giorgio Canale, Executive Creative Director DDM

Loretta Simonato



LIME&Co.

# APPUNTAMENTO PER UN MEETING DI LAVORO?

Alla riunione ti porta ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**  
facile, veloce, sicura.



[www.atv.verona.it](http://www.atv.verona.it)

